

ADOZIONE C.C.
CON DELIBERA
n. 43 del 16 luglio 2012

PARERE DI COMPATIBILITA'
AL P.T.C.P.
n. 4196 del 08/11/2012

APPROVAZIONE C.C.
CON DELIBERA
n. 75 del 20 dicembre 2012

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n. 17 del 24/04/2013

1° RETTIFICA C.C.
CON DELIBERA n. 64 del 12/11/2014
B.U.R.L. n. 4 del 21/01/2015

2° RETTIFICA C.C.
CON DELIBERA n. 14 del 30/03/2015
B.U.R.L. n. 18 del 29/04/2015

3° RETTIFICA C.C.
CON DELIBERA n. 54 del 18/11/2015
B.U.R.L. n. 53 del 30/12/2015

1° VARIANTE C.C.
CON DELIBERA n. 12 del 11/05/2017
B.U.R.L. n. 25 del 21/06/2017

2° VARIANTE

ADOZIONE C.C.CON DELIBERA
n.05 del 13/02/2018

APPROVAZIONE C.C.CON DELIBERA
n.33 del 19/07/2018
B.U.R.L. n.21 del 22/05/2019

3° VARIANTE

ADOZIONE C.C.CON DELIBERA
n.50 del 21/12/2022

APPROVAZIONE C.C.CON DELIBERA
n.18 del 03/06/2023

GRUPPO DI LAVORO
Settore Urbanistica
Comune di Rezzato

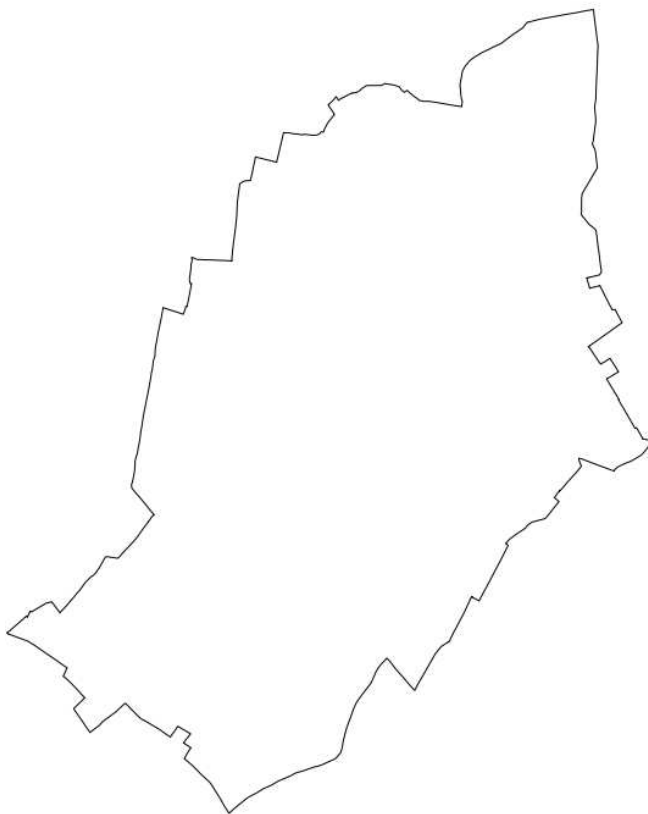
Assessore all'urbanistica
Dott. Avv. Maurizio Franzoni

Responsabile unico del procedimento
Ing. Luciano Zanelli
Dott. Giuseppe Iapicca

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI REZZATO

3° VARIANTE



PIANO DEI SERVIZI
PREVISIONI DI PIANO

P0a_V3

RELAZIONE DI VARIANTE

GIUGNO 2023

Incaricato
Arch. Giorgio Emanuele Montini
25122 Brescia
C.da delle Bassiche.25

Consulenza REC e RETE VERDE
Arch. Francesca Castagnari

Consulenza Componente geologica
Dott. Geol. Niccolò Crestana
Dott. Geol. Luigi Renna

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Indice

1	Introduzione.....	3
2	Analisi dei servizi	4
	Servizi sovracomunali e poli attrattori	5
3	Verifica dei fabbisogni e previsioni di Piano	7
	3.1 Aggiornamento Dati Popolazione Terza Variante 2021	8
	3.2 Fase ricognitiva	10
	3.2.1.1 Aree per l'istruzione - scuole dell'infanzia.....	10
	3.2.1.2 Aggiornamento Dati 2020-2021	11
	3.2.1.3 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione infanzia-Aggiornamento 2021	12
	3.2.1.4 Aree per l'istruzione - scuole primarie	12
	3.2.1.5 Aggiornamento Dati 2020-2021	13
	3.2.1.6 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione Primaria-Aggiornamento 2021	14
	3.2.1.7 Aree per l'istruzione - scuole secondarie di 1° grado.....	14
	3.2.1.8 Aggiornamento Dati 2020-2021	15
	3.2.1.9 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione Primaria-Aggiornamento 2021	15
	3.2.1.10 Aree per l'istruzione – Centro di Formazione Professionale	15
	3.2.2 Attrezzature di interesse comune.....	16
	3.2.3 Edilizia residenziale pubblica e convenzionata.....	17
	3.2.4 Attrezzature per lo sport ed il tempo libero:.....	18
	3.2.5 Parcheggi pubblici e di uso pubblico:	19
	3.2.6 Verde pubblico:.....	20
	3.2.7 Servizi tecnologici:.....	21
	3.2.8 Cimitero	21
	3.2.9 I servizi a rete	22
	3.2.10 Trasporto pubblico locale.....	23
	3.2.11 Mobilità ciclopeditone_Aggiornamento 2011	24
	3.2.12 Interventi per la riqualificazione della viabilità e nuove infrastrutture – Aggiornamento 2021	24
	3.2.13 Parco delle Colline.....	26
4	Considerazioni conclusive e fattibilità economica.....	27
	Dotazione minima di aree per servizi pubblici.....	29
5	Individuazione principali aree destinate a servizi interessate da modifiche introdotte con la Terza Variante al PGT.....	30

1 Introduzione

Ai sensi della vigente normativa regionale, *i comuni redigono e approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste* (LR 12/2005 art. 9 comma 1).

Come da disposizioni normative, il piano:

1. determina il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:
 - popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
 - popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
 - popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.
2. Valuta l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità;
3. Individua eventuali insufficienze, quantifica i costi di eventuali adeguamenti e individua le modalità di intervento;
4. indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi, ne prefigura le modalità di attuazione e chiarisce quali degli interventi previsti configurano un vincolo preordinato all'esproprio;
5. Individua la dotazione minima che deve essere assicurata nei piani attuativi.

Nel definire i propri contenuti strategici, il piano deve quindi tenerne in considerazione la fattibilità, in ragione dell'effettiva disponibilità di aree e strutture, dell'impegno economico direttamente affrontabile dall'ente pubblico, e delle forze private eventualmente coinvolgibili.

Le modifiche apportate con la Terza VARIANTE al PGT al DdP ed al PdR, determina il conseguente adeguamento degli elaborati del Piano dei Servizi, in occasione del quale si è proceduto anche ad un suo aggiornamento in relazione al Programma delle Opere pubbliche per il triennio 2019-2021.

Di seguito si evidenziano gli elaborati modificati:

Quadro conoscitivo

C0	Schede di rilievo dei servizi	
C1a	Nord - Rete acquedotto	1:5.000
C1a	Sud - Rete acquedotto	1:5.000
C1b	Nord - Rete gas metano	1:5.000
C1b	Sud - Rete gas metano	1:5.000
C1c	Nord - Rete fognatura acque bianche	1:5.000
C1c	Sud - Rete fognatura acque bianche	1:5.000
C1d	Nord - Rete fognatura nera	1:5.000
C1d	Sud - Rete fognatura nera	1:5.000
C1e	Nord - Rete illuminazione	1:5.000
C1e	Sud - Rete illuminazione	1:5.000
C2a	Nord - Planimetria. Servizi esistenti (a scopo ricognitivo e di raccordo con schede di rilievo)	1:5.000
C2b	Sud - Planimetria. Servizi esistenti (a scopo ricognitivo e di raccordo con schede di rilievo)	1:5.000

Quadro programmatico

P0	Relazione di piano e norme	
	P0a_V3 Relazione di Variante	
	P0b_V3 Norme Tecniche di Attuazione	
P1a_V3	Previsioni di piano	1:5.000
P1b_V3	Previsioni di piano	1:5.000
P2	Dimensionamento dei servizi per tipologia	1:10.000
P2_V3	Modifiche introdotte al dimensionamento del PdS vigente	
P3a_V3	Previsioni di piano:Azioni	1:5.000
P3b_V3	Previsioni di piano:Azioni	1:5.000

Costituisce piano di settore del PdS il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (P.U.G.S.S.), da redigere ai sensi della L. R. n. 26/2003.

2 Analisi dei servizi

I servizi considerati nel Piano dei Servizi sono definiti con riferimento alle disposizioni della Legge regionale 12/2005, “*Legge per il governo del territorio*” e dai relativi criteri attuativi.

Ai sensi dell’art. 103 comma 1 bis non vengono invece applicate le disposizioni del Decreto Ministeriale 1444 del 2 aprile 1968.

La legge regionale richiama la necessità per il Piano dei Servizi di analizzare stato di fatto e fabbisogni relativi a:

- *le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;*
- *le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché fra le aree per la viabilità ed il territorio urbanizzato;*
- *le eventuali aree per l’edilizia residenziale pubblica.*

In linea con ciò, il presente PS classifica i servizi pubblici in differenti tipologie distinguendole anche in ragione della funzione prevalente:

SP/IS	Attrezzature scolastiche
IS1	- Scuola dell’infanzia
IS2	- Scuola primaria
IS3	- Scuola secondaria di 1° grado
IS4	- Centro di Formazione Professionale
SP/C	Attrezzature di interesse comune;
RE	- attrezzature religiose
CU	- attrezzature culturali
SR	- attrezzature sociali-ricreativeAS
	- attrezzature assistenziali
SA	- attrezzature sanitarie
AM	- attrezzature civiche-amministrative
SP3	- servizi per il tempo libero
EP-RC	- edilizia residenziale pubblica comunale e convenzionata
SP/SP	Attrezzature per lo sport ed il tempo libero
SP1	- servizi prevalentemente scoperti
SP2	- servizi prevalentemente coperti
SP/P	Parcheggi pubblici e di uso pubblico
P1	- a servizio della residenza
P2	- a servizio delle zone produttive P3
	- a servizio delle zone commerciali
SP/V	Verde pubblico
VG	- giardini pubblici ed attrezzature per il gioco
VI	- verde di arredo e delle infrastrutture o connessione ecologicaVM
	- verde di mitigazione e compensazione ecologica
SI	- aree ed attrezzature per la salvaguardia idrogeologica del territorio
ST	Servizi tecnologici
CIM	Cimitero

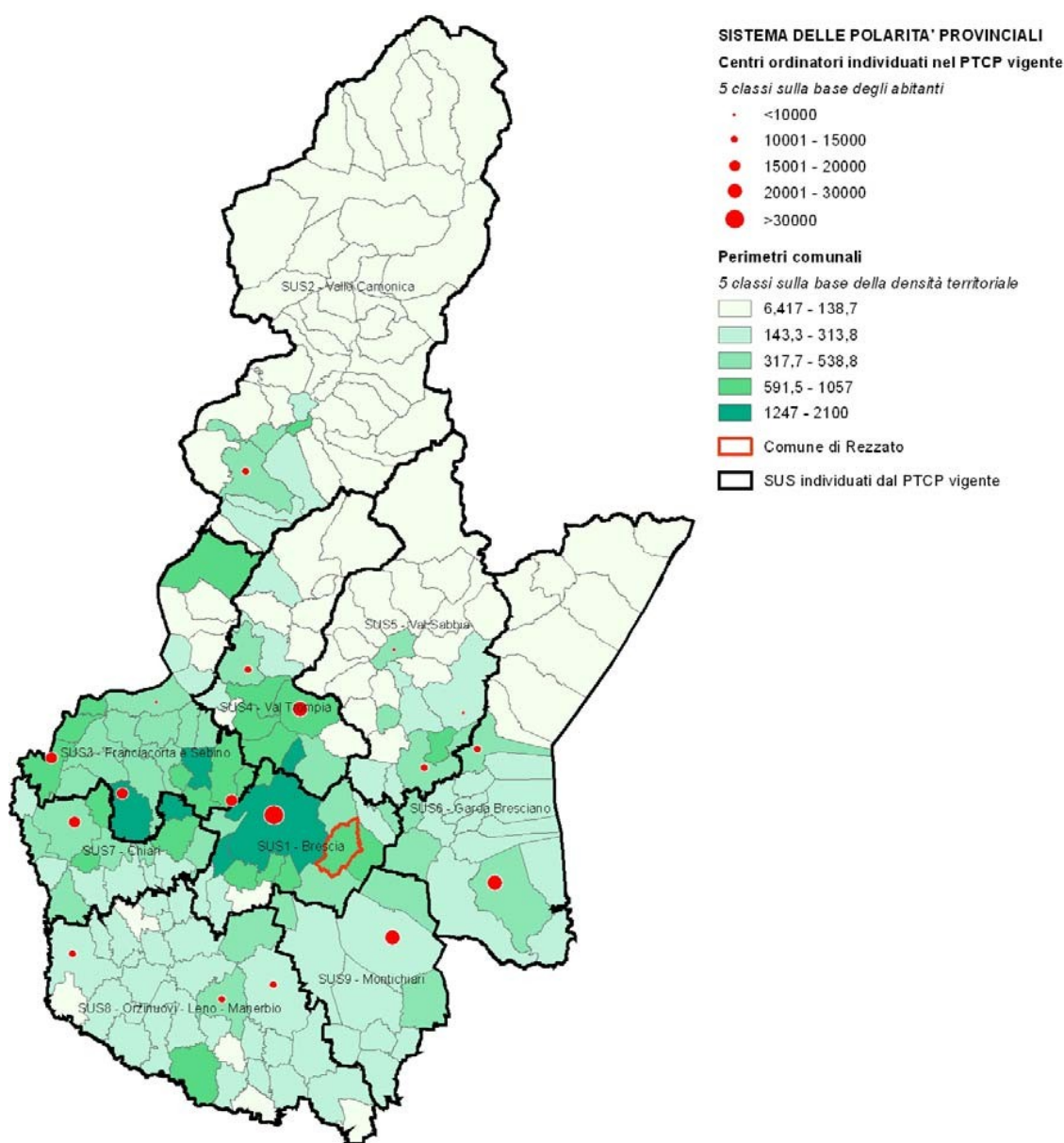
Le schede che seguono sono relative ai principali servizi presenti sul territorio comunale per tipologia e sono state compilate sulla base dei dati e delle indicazioni forniti dall’Ufficio Tecnico comunale.

Servizi sovracomunali e poli attrattori

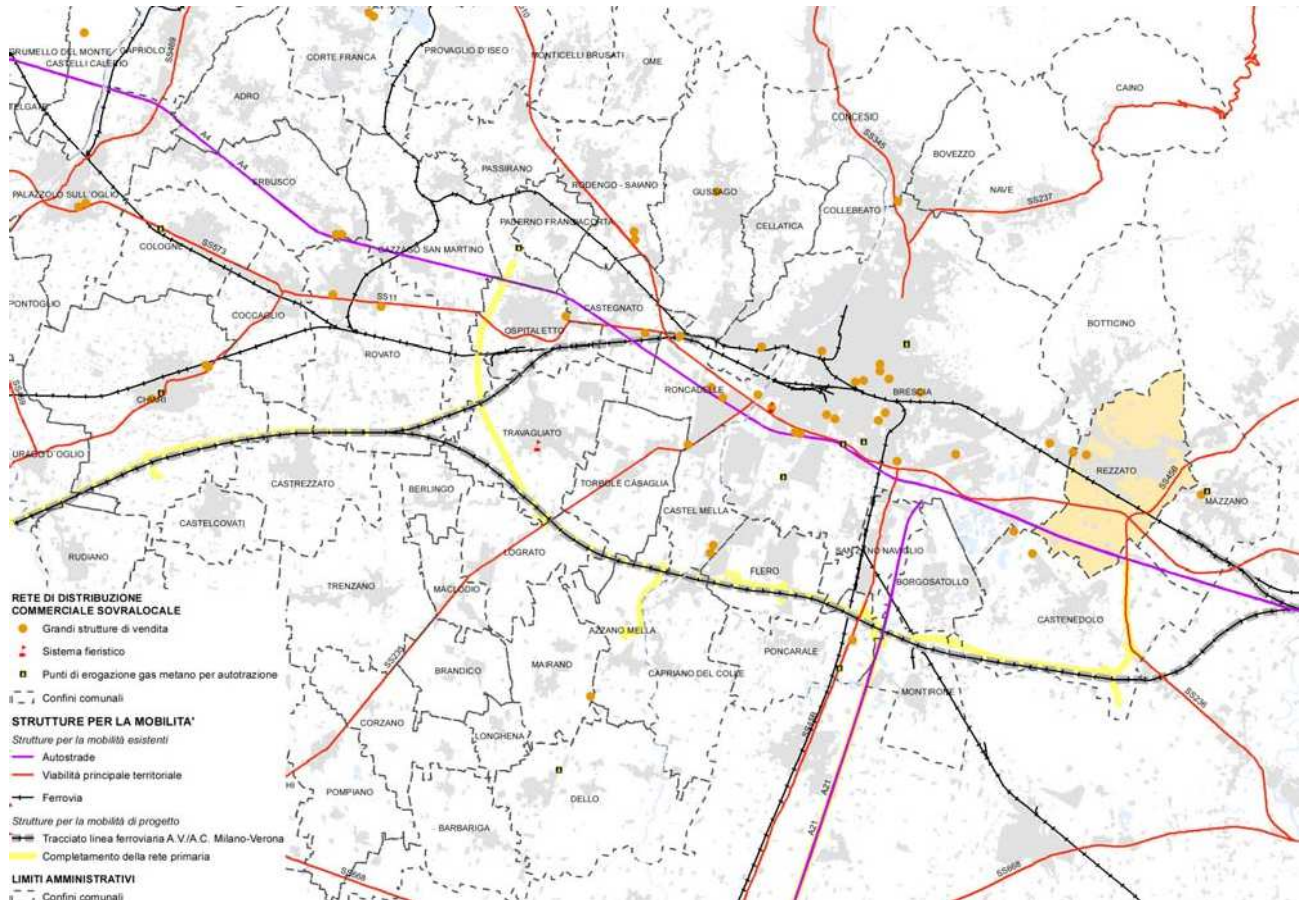
Il PTCP della provincia di Brescia articola il territorio provinciale in Sistemi Urbani Sovracomunali (art. 13 delle N.T.A.) definendo per ciascuno il relativo centro ordinatore.

Il comune di Rezzato appartiene al SUS n. 1 – Brescia nel quale sono compresi 17 comuni: Azzano Mella, Brescia, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castelmella, Castenedolo, Collebeato, Flero, Mazzano, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, Roncadelle, San Zeno Naviglio. Il SUS 1 ha come centro ordinatore Brescia.

Data la posizione di contiguità di Rezzato con il centro ordinatore ed il sistema di infrastrutture di connessione presente, Brescia costituisce indubbiamente il maggior polo attrattore per l'offerta di servizi alla popolazione, alle imprese, i servizi commerciali e i servizi per la mobilità.



Rezzato: SUS e centri ordinatori



Rete di distribuzione commerciale e mobilità

I servizi presenti nel territorio comunale di Rezzato sono di interesse quasi esclusivamente locale, mentre per i servizi di interesse sovrallocale e per le attrezzature non presenti nel comune, in particolare sanitarie, ospedaliere, di istruzione superiore, sportive (piscine), ecc, la dotazione è principalmente concentrata nel Comune di Brescia.

Rilevante eccezione è rappresentata dal centro natatorio comunale che indubbiamente costituisce un servizio di interesse sovrallocale.

3 Verifica dei fabbisogni e previsioni di Piano

In linea con i disposti di legge, il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio viene considerato secondo i seguenti criteri:

- *popolazione stabilmente residente nel comune;*
- *popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano;*
- *popolazione gravitante nel territorio.*

A riguardo le analisi socio-demografiche hanno evidenziato in sintesi quanto segue:

Popolazione stabilmente residente nel comune

Come già ampiamente analizzato nella relazione del Quadro Conoscitivo del Documento di Piano, la popolazione residente nel comune di Rezzato al 31 dicembre 2010 è di 13.429 abitanti, con un numero di famiglie pari a 5.486 e un rapporto di 2,45 abitanti per famiglia.

Si è verificata una riduzione della dimensione media del nucleo familiare, fenomeno comune a tutte le aree urbane. La dimensione media del nucleo familiare nel 2000 nel Comune di Rezzato era pari a 2,63.

La popolazione è aumentata negli anni dal 2001 al 2010:

- da 12.457 a 13.429 abitanti pari al + 8%
- da 4.742 a 5.486 famiglie pari al + 16%

Previsioni di crescita della popolazione residente.

Con riferimento al punto 5.4.1 della Relazione del DdP, ove si indicano le stime di crescita della popolazione e si valuta il rapporto tra stime di crescita e potenzialità edilizie, si può esprimere quanto segue: la popolazione residente al 31/12/2010 è di 13.429 unità.

In rapporto a tale dato verranno valutate le disponibilità di aree e strutture per servizi in una condizione teorica di crescita zero, ad indicare cioè la capacità di offerta di servizi alle condizioni date attualmente.

Il Piano propone poi due ipotesi di aumento della popolazione residente assumendo un valore di crescita lineare nel decennio 2010-2020, che produrrebbe un incremento della popolazione residente al 2015 pari a 13.953 abitanti e una popolazione residente al 2020 pari a 14.477 abitanti.

Entrambe queste previsioni appaiono tendenzialmente sovrastimate essendo in atto un processo di forte rallentamento della crescita della popolazione residente per effetto della riduzione dei fenomeni di immigrazione.

Le previsioni di trasformazione edilizia desumibili dalle previsioni di PGT paiono senz'altro superiori, ma è da ritenere, sulla scorta anche di quanto si è determinato nel corso dell'ultimo ventennio di politica urbanistica comunale, che i tempi necessari per la trasformazione delle previsioni in costruzioni edilizie e quindi di potenziale popolazione insediabile, siano assai più dilatati rispetto alla teorica valutazione dei 5 anni di efficacia del Documento di Piano.

Sottoponendo le previsioni di crescita edilizia ad una ragionevole previsione di attuazione nel tempo, si potrà verificare che esse sono sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita lineare della popolazione residente.

Dimensionamento popolazione insediabile, valutazioni

		Previsione di crescita dal 2010/2015	Previsione di crescita dal 2015/2020
Popolazione residente 31/12/2010	13.429	13.429	13.429
Popolazione insediabile all'interno dei tessuti consolidati esistenti	100	50	100
Popolazione insediabile all'interno dei tessuti consolidati esistenti per effetto di sostituzioni edilizie e densificazione	200	50	200
Popolazione insediabile in PL approvati ed in corso - completato non occupato	200	100	200
Popolazione insediabile in PL approvati, edifici in costruzione o da costruire (residuo)	1.832	200	400
Popolazione insediabile in AT di PGT	524	0	100
TOTALE	16.285	13.829	14.429
Popolazione residente 31/12/2010	13.429	13.429	13.429
Proiezione al 2020 della popolazione residente con crescita lineare	1.048	524	1.048
TOTALE	14.477	13.953	14.477

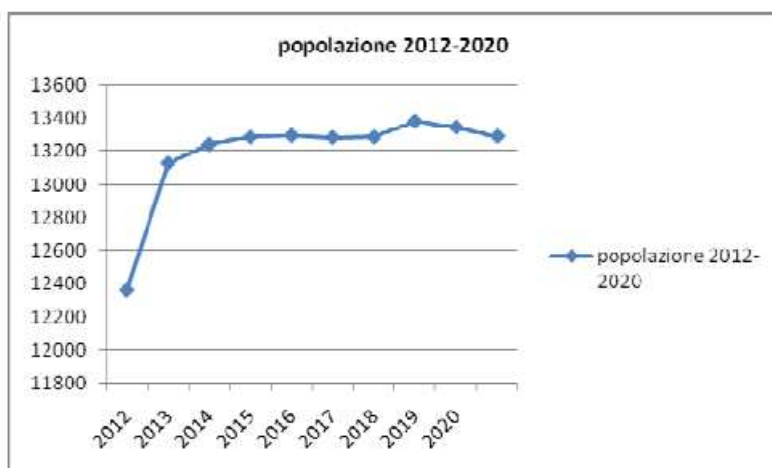
Popolazione gravitante nel territorio

Il comune non costituisce polo attrattore: la popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici appare quindi nulla.

3.1 Aggiornamento Dati Popolazione Terza Variante 2021

Il precedente dato di 14.447 unità era definito in base ad una proiezioni effettuata sulla popolazione residente al 31.12.2010. Nei fatti al 1 gennaio 2020 la popolazione residente è stata pari 13.291 abitanti, con un numero di famiglie pari a 5.768 ed un rapporto di 2,30 abitanti per famiglia.

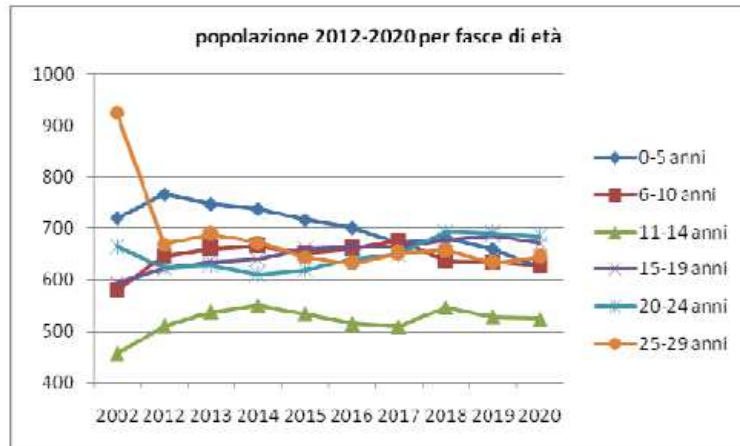
I dati effettivi riportati di seguito evidenziano quindi un arresto o rallentamento della crescita della popolazione dopo il 2010 che negli ultimi 10 anni si è sostanzialmente attestata al di sotto del limite delle 13.600 unità.



Affiancando a questo dato complessivo quello dei movimenti demografici, con variazioni di poche unità, e della composizione della popolazione in relazione all'età, si può ipotizzare una quota di popolazione residente costante anche negli anni prossimi.

Movimenti anagrafici							
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Saldo Totale	Quoziente di Natalità	Quoziente di Mortalità	Quoziente di Immigrazione	Quoziente di Emigrazione
2012	4	63	67	9,5	9,2	44,5	39,7
2013	-6	476	470	8,5	9	80,3	44,5
2014	-5	13	8	7,8	8,2	39,5	38,6
2015	-22	-16	-38	8,1	9,7	42,3	43,4
2016	-3	0	-3	7,9	8,1	41,6	41,6
2017	-13	120	107	8,7	9,7	47	38,2
2018	-31	6	-25	7,2	9,4	44,7	44,2
2019	-39	58	19	7	9,9	45,7	46,9

Distribuzione popolazione per fasce di età										
Anno	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-59 anni	60-64 anni	oltre 65 anni	Totale
2002	720	580	457	594	665	926	5692	751	1979	12364
2012	767	646	511	621	624	669	5784	826	2681	13129
2013	748	660	537	635	628	689	5803	806	2736	13242
2014	738	666	550	640	610	673	5833	790	2786	13286
2015	717	652	534	659	618	644	5799	807	2866	13296
2016	702	660	515	664	641	632	5785	785	2900	13284
2017	671	677	510	664	650	653	5712	796	2953	13286
2018	681	636	546	678	694	657	5687	814	2988	13381
2019	659	634	528	687	691	633	5622	873	3019	13346
2020	626	628	525	671	685	645	5584	873	3054	13291

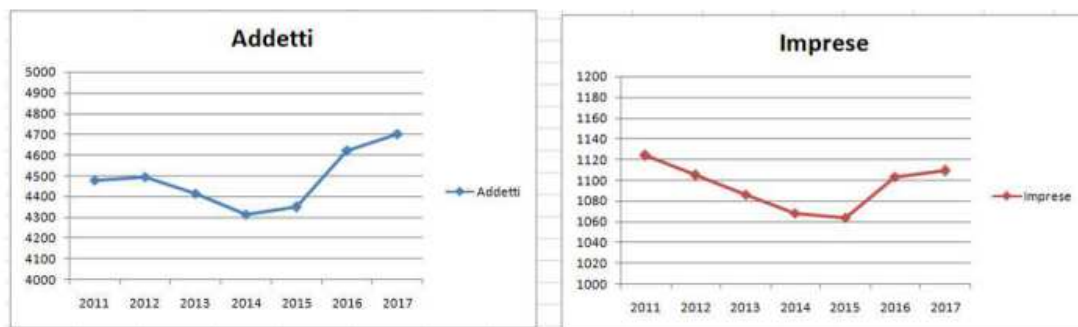


3.1.1 • Popolazione gravitante nel territorio

Dal punto di vista delle attrezzature comunali e sovra comunali il territorio di Rezzato anche oggi, non offre opportunità particolari che possano determinare movimenti di popolazione rilevanti dal punto di vista della programmazione territoriale;

diversamente la struttura economica del comune, con la forte presenza di addetti all'industria, all'artigianato ed al terziario-, i cui numeri sono crescenti negli ultimi anni (si vedano dati e grafici sottostanti) produce una gravitazione di popolazione che sebbene temporaneamente e periodicamente usufruisce dei servizi esistenti.

Andamenti imprese ed addetti		
Anno	Numero Imprese	Numero Addetti alle imprese
2011	1124	4478
2012	1105	4494
2013	1086	4414
2014	1068	4315
2015	1064	4349
2016	1103	4624
2017	1109	4703



Questi andamenti sono dovuti in parte alla posizione del territorio comunale di Rezzato, confinante con il capoluogo di provincia e sulla tratta di trasferimento Lago di Garda-Brescia in parte dall'offerta infrastrutturale dello stesso territorio attraversato da Ferrovia, Autostrada, Tangenziale sud, SS 45bis Gardesana Occidentale;

per questo si tratta di fenomeni che non hanno incidenza su servizi legati alla popolazione residente (Istruzione primaria, servizi per gli anziani, ecc.) ma piuttosto sui servizi collegati alle attività economiche (servizi alla produzione, alle attività terziarie), o alla presenza dei lavoratori, (come lo sport, il tempo libero, ecc.).

3.2 Fase ricognitiva

Le schede seguenti propongono la sintesi, per le varie tipologie di servizio, dell'analisi effettuata in fase di ricognizione nel 2012, attraverso verifiche con l'ufficio tecnico, con l'Amministrazione comunale e, per esempio nel caso delle scuole, con la direzione scolastica che è chiamata a gestire il servizio. In particolare la scheda focalizza i seguenti punti:

- Normativa di riferimento e strumenti di programmazione;
- Dotazione esistenti;
- Valutazione qualitativa, quantitativa e deficit complementari;

3.2.1.1 Aree per l'istruzione - scuole dell'infanzia

SP/IS – IS1

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Oltre al DM 1444/1968 che fissa un parametro di 4,5 mq/ab di aree per l'istruzione, la dotazione di strutture scolastiche è normata dalla L. 412/1975 e dal D.M. 18 dicembre 1975 che definiscono indicatori minimi di superficie dei lotti per le strutture scolastiche:

Sezioni	Totale	Superfici (mq)	Dotazione di legge	Per alunno	n. max alunni
1	1.500	1.500		50	30
2	1.500	750		25	60
3	2.250	750		25	90
4	3.000	750		25	120
5	3.750	750		25	150

Il PGT prevede una dotazione di aree per attrezzature scolastiche pari a 4,5 mq/abitante.

Il comune programma il proprio contributo all'offerta formativa attraverso il Piano per il diritto allo studio.

Dotazione esistente

Vi sono quattro scuole dell'infanzia nel comune di Rezzato: la scuola "A. Moro", la scuola "T. Alberti", la scuola "Don Minzoni" e la scuola "C. Bagatta".

Di seguito vengono indicati il numero di iscritti e le sezioni dall'anno 2008/2009 al 2011/2012.

ISTITUTO	UBICAZIONE	AA 2011/2012	
		SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "A. Moro"	Rezzato, Via A. Moro 1	3	73
Scuola dell'Infanzia "T. Alberti"	Rezzato, Via L. da Vinci 1	3	81
Scuola dell'Infanzia "C. Bagatta"	Virle, Via De Gasperi 351	3	78
Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12	4	110
TOTALE		13	342

AA 2010/2011			
ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "A. Moro"	Rezzato, Via A. Moro 1	3	79
Scuola dell'Infanzia "T. Alberti"	Rezzato, Via L. da Vinci 1	3	81
Scuola dell'Infanzia "C. Bagatta"	Virle, Via De Gasperi 351	3	72
Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12	4	109
TOTALE		13	341

AA 2009/2010

COMUNE DI REZZATO	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANO DEI SERVIZI		
ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "A. Moro"	Rezzato, Via A. Moro 1	3	81
Scuola dell'Infanzia "T. Alberti"	Rezzato, Via L. da Vinci 1	3	84
Scuola dell'Infanzia "C. Bagatta"	Virle, Via De Gasperi 351	3	77
Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12	4	112
TOTALE		13	355

AA 2008/2009			
ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "A. Moro"	Rezzato, Via A. Moro 1		80
Scuola dell'Infanzia "T. Alberti"	Rezzato, Via L. da Vinci 1		84
Scuola dell'Infanzia "C. Bagatta"	Virle, Via De Gasperi 351		72
Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12		112
TOTALE			348

Nel comune sono inoltre presenti il nido comunale "Don Minzoni" ed un nido a gestione privata.

Asilo nido "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12	4	36
--------------------------	-------------------------	---	----

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari 2013-2014

Sulla base delle tabelle sopra riportate, si desume un andamento della popolazione scolastica delle scuole dell'infanzia, di relativa stabilità e, sulla base anche di valutazioni degli operatori, non si sono rilevate particolari criticità.

Se si assumono i valori probabilistici derivanti dalla valutazione delle classi di età in età scolare di scuola dell'infanzia, valutate sull'anno 2011 (come da tabella che segue), si hanno risultanze che indicano un possibile tasso di crescita, non elevatissimo, ma che può produrre l'esigenza del numero delle sezioni da 1 a 2.

Previsione popolazione residente in età scolare.

ANNO DI RIFERIMENTO 2011	NUMERO
2013	408
2014	382

La valutazione complessiva del patrimonio edilizio scolastico per l'infanzia è da considerare adeguata.

La momentanea impossibilità di utilizzo della scuola Alberti costituisce un problema per il quale peraltro si prospetta una prossima soluzione.

E' stato ottenuto un finanziamento parziale di fonte regionale e con l'integrazione di fondi comunali previsti nel Piano Triennale delle Opere pubbliche si dovrebbe conseguire il risultato di riportare in efficienza la struttura.

3.2.1.2 Aggiornamento Dati 2020-2021

AA 2020/2021			
ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "A. Moro"	Rezzato, Via A. Moro 1	3	62
	fino a 3 anni		18
	4 anni		22
	5 anni e più		22
Scuola dell'Infanzia "T. Alberti"	Rezzato, Via L. da Vinci 1	4	92
	fino a 3 anni		39
	4 anni		29
	5 anni e più		24
Scuola dell'Infanzia "C. Bagatta"	Virle, Via De Gasperi 351	3	65
	fino a 3 anni		16
	4 anni		24
	5 anni e più		25
Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni"	Rezzato, Via Manzoni 12	3	59
	fino a 3 anni		16
	4 anni		25
	5 anni e più		18
TOTALE		13	278

I dati degli iscritti per l'anno 2020-2021 registrano una riduzione degli alunni in generale, in coerenza con i dati riportati per la popolazione che evidenziano una progressiva riduzione della componente della fascia di età 0-5 e 5-10 anni.

Se si osserva inoltre il numero degli iscritti della fascia di età fino a 3 anni si rileva anche che almeno nei prossimi due anni non vi sarà una richiesta di ulteriori spazi in quanto gli iscritti di questa fascia sono meno di quelli in uscita (oltre i 4 anni).

3.2.1.3 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione infanzia-Aggiornamento 2021

Nel Piano dei Servizi vigente era previsto l'intervento di restauro e recupero funzionale dell'edificio esistente: scuola dell'Infanzia "T. Alberti", effettuato negli anni successivi.

Il Piano dei Servizi vigente prevede anche un nuovo polo scolastico a sud di via Caduti di P.zza Loggia; valutata la complessità dell'intervento, valutato l'impegno economico già riservato alla sistemazione della scuola dell'Infanzia esistente e verificati gli andamenti della popolazione, in particolare della popolazione scolastica potenziale, la terza variante al PGT stralcia la previsione del nuovo polo scolastico, dando priorità ad altre previsioni.

3.2.1.4 Aree per l'istruzione - scuole primarie

SP/IS – IS2

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Oltre al D. M. 1444/1968 che fissa un parametro di 4,5 mq/ab di aree per l'istruzione, la dotazione di strutture scolastiche è normata dalla L. 412/1975 e dal D.M. 18 dicembre 1975 che definiscono indicatori minimi di superficie dei lotti per le strutture scolastiche:

Sezioni	Totale Superfici (mq)	Partecipazione di legge	Per alunno	n. max alunni
1	1.500	1.500	50	30
2	1.500	750	25	60
3	2.250	750	25	90
4	3.000	750	25	120
5	3.750	750	25	150

Il PGT prevede una dotazione di aree per attrezzature scolastiche pari a 4,5 mq/abitante.

Il comune programma il proprio contributo all'offerta formativa attraverso il Piano per il diritto allo studio.

Dotazione esistente

Vi sono tre scuole primarie nel comune di Rezzato: la scuola "Tito Speri", la scuola "Caduti P.zza Loggia" e la scuola "P. Goini".

ISTITUTO	UBICAZIONE	AA 2011/2012		
		SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola primaria "Tito Speri"	Rezzato, Via IV Novembre 85	2	10	236
Scuola primaria "Caduti P.zza Loggia"	Rezzato, Caduti P.zza Loggia 9	2	8	143
Scuola primaria "P. Goini"	Virle, Via De Gasperi 351	3	11	224
TOTALE		9	29	603

ISTITUTO	UBICAZIONE	AA 2010/2011		
		SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola primaria "Tito Speri"	Rezzato, Via IV Novembre 85		11	245
Scuola primaria "Caduti P.zza Loggia"	Rezzato, Caduti P.zza Loggia 9		8	159
Scuola primaria "P. Goini"	Virle, Via De Gasperi 351		11	211
TOTALE			30	615

ISTITUTO	UBICAZIONE	AA 2009/2010		
		SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola primaria "Tito Speri"	Rezzato, Via IV Novembre 85		11	246
Scuola primaria "Caduti P.zza Loggia"	Rezzato, Caduti P.zza Loggia 9		9	169
Scuola primaria "P. Goini"	Virle, Via De Gasperi 351		11	220
TOTALE			31	635

ISTITUTO	UBICAZIONE	AA 2010/2011		
		SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola primaria "Tito Speri"	Rezzato, Via IV Novembre 85			239
Scuola primaria "Caduti P.zza Loggia"	Rezzato, Caduti P.zza Loggia 9			164
Scuola primaria "P. Goini"	Virle, Via De Gasperi 351			194
TOTALE				597

I dati sopra riportati indicano una situazione di relativa stabilità della popolazione scolastica delle scuole primarie.

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari 2013-2014

Vengono di seguito indicati i valori probabilistici della popolazione scolastica in età scolare delle scuole primarie relativi al futuro quinquennio. Se ne desume un incremento medio per anno tale da comportare la possibilità della richiesta di 2 ulteriori sezioni. Ciò assumendo come dati di analisi quelli della popolazione residente al 2011, al netto di crescita ed al netto di saldi migratori positivi in ingresso.

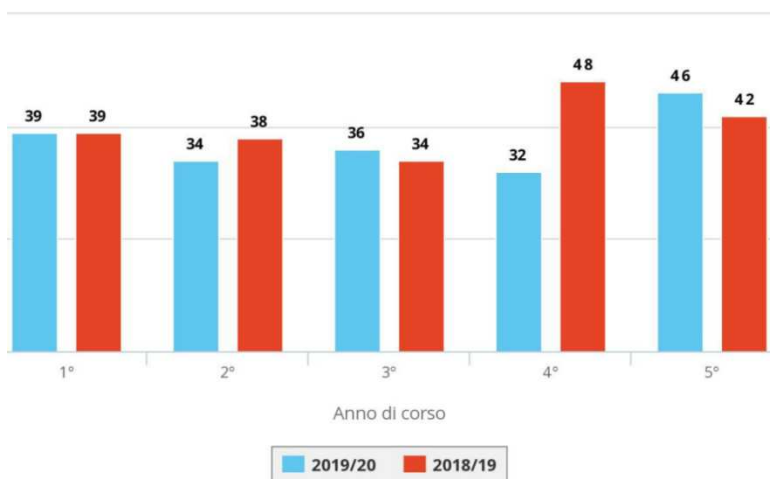
Previsione popolazione residente in età scolare.

ANNO DI RIFERIMENTO 2011	NUMERO
2013	667
2014	667
2015	674
2016	689
2017	646

3.2.1.5 Aggiornamento Dati 2020-2021

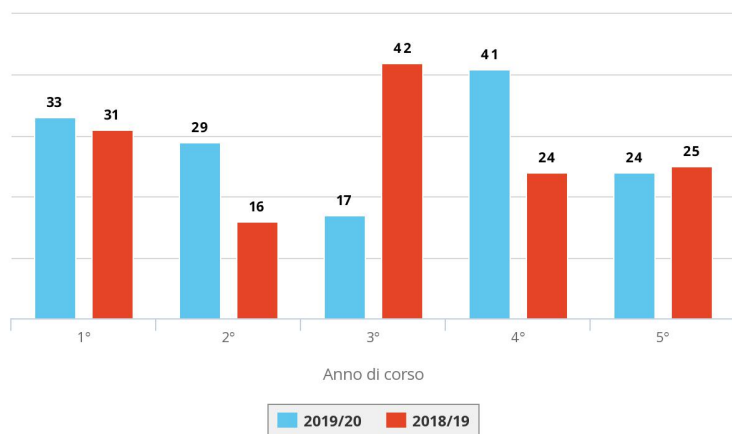
ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	AA 2020/2021	
			CLASSI	ALUNNI
Scuola primaria "Tito Speri"	Rezzato, Via IV Novembre 85	2	11	234
Scuola primaria "Caduti P.zza Loggia"	Rezzato, Caduti P.zza Loggia 9	2	8	141
Scuola primaria "P. Goini"	Virle, Via De Gasperi 351	2	9	157
TOTALE		9	29	532

Alunni frequentanti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2018/19 e 2019/20)



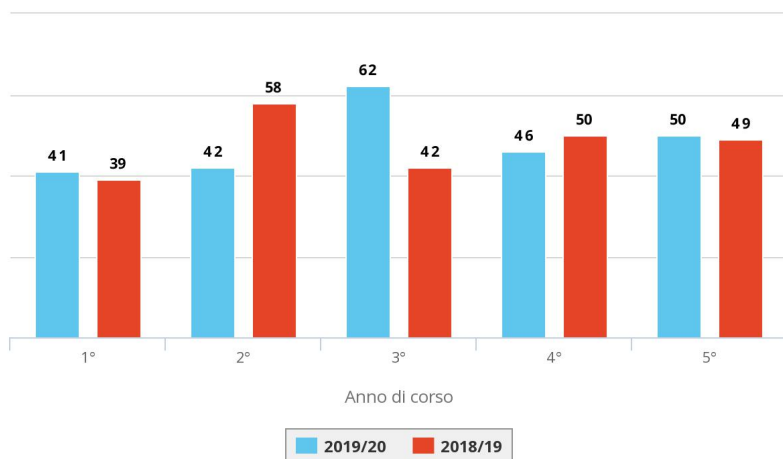
Scuola primaria Goini

Alunni frequentanti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2018/19 e 2019/20)



Scuola primaria Caduti Piazza della Loggia

Alunni frequentanti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2018/19 e 2019/20)



Scuola primaria Tito Speri

3.2.1.6 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione Primaria-Aggiornamento 2021

Il Piano dei Servizi vigente prevedeva:
interventi di adeguamento delle strutture esistenti;
verifiche di resistenza sismica degli edifici e conseguenti opere di consolidamento proseguite nel tempo di vigenza.

Considerati gli andamenti degli ultimi anni che segnalano una riduzione o una costanza degli iscritti, l'attuale dotazione di spazi può risultare adeguata o resa adeguabile; questa situazione conferma quindi la scelta della Terza variante al PGT di stralciare la previsione del nuovo polo scolastico previsto nel PGT vigente, dando priorità ad altre previsioni.

3.2.1.7 Aree per l'istruzione - scuole secondarie di 1° grado

SP/IS – IS3

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Oltre al DM 1444/1968 che fissa un parametro di 4,5 mq/ab di aree per l'istruzione, la dotazione di strutture scolastiche è normata dalla L. 412/1975 e dal D.M. 18 dicembre 1975 che definiscono indicatori minimi di superficie dei lotti per le strutture scolastiche:

sezioni	Totale	Per sezione	Per alunno	n. max alunni
1	1.500	1.500	50	30
2	1.500	750	25	60
3	2.250	750	25	90
4	3.000	750	25	120
5	3.750	750	25	150

Il PGT prevede una dotazione di aree per attrezzature scolastiche pari a 4,5 mq/abitante.

Il comune programma il proprio contributo all'offerta formativa attraverso il Piano per il diritto allo studio.

Dotazione esistente

ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola secondaria di 1° grado "G. Perlasca"	Rezzato, via L. Da Vinci 48	6	17	391

ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola secondaria di 1° grado "G. Perlasca"	Rezzato, via L. Da Vinci 48	6	17	393

ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	CLASSI	ALUNNI
Scuola secondaria di 1° grado "G. Perlasca"	Rezzato, via L. Da Vinci 48	5	16	362

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari 2013-2014

I dati della popolazione in età scolare delle scuole secondarie registrano un andamento in crescita.

Le previsioni della popolazione in età scolare valutate sulla base delle classi di età della popolazione residente al 2011 confermano un andamento in crescita, anche a popolazione residente costante, quindi al netto di una crescita demografica.

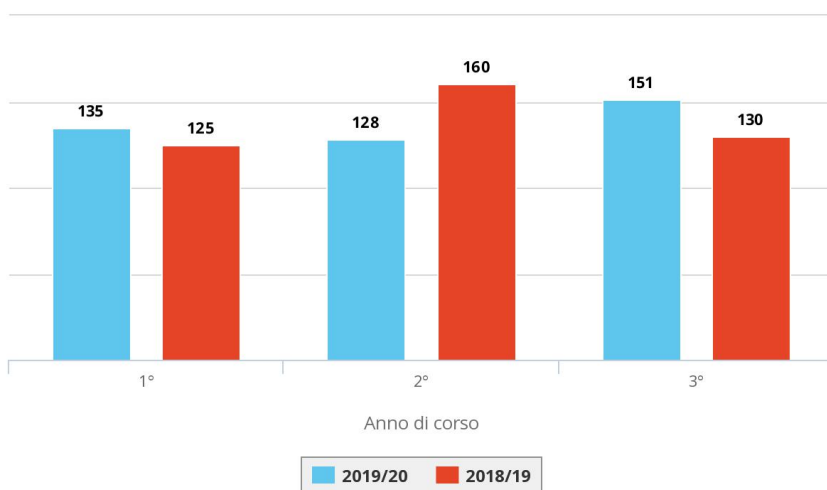
ANNO DI RIFERIMENTO 2011	NUMERO
2013	412
2014	410
2015	383
2016	386
2017	403
2018	409

La popolazione scolastica di secondo grado si è attestata negli ultimi anni attorno alle 390 unità. E' ipotizzata una sostanziale stabilità con leggeri incrementi.

3.2.1.8 Aggiornamento Dati 2020-2021

ISTITUTO	UBICAZIONE	SEZIONI	AA 2020/2021 CLASSI	ALUNNI
Scuola secondaria di 1° grado "G. Perlasca"	Rezzato, via L. Da Vinci 48	6	18	394

Alunni frequentanti negli ultimi due anni scolastici (A.S. 2018/19 e 2019/20)



Scuola delle arti e della formazione professionale "R. Vantini"

Scuola secondaria di 1°

3.2.1.9 Previsioni del Piano dei Servizi Istruzione Primaria-Aggiornamento 2021

Vale quanto osservato al precedente punto per le scuole primarie.

3.2.1.10 Aree per l'istruzione – Centro di Formazione Professionale

Dotazione esistente

ISTITUTO	UBICAZIONE	ANNO	ALUNNI	ALUNNI SERALI
Scuola delle arti e della formazione professionale "R. Vantini"	Rezzato, Via Caduti P.zza Loggia	2007/2008	102	160
		2008/2009	86	227
		2009/2010	177	321
		2010/2011	200	351
		2011/2012	190	237

La scuola professionale è dotata di un laboratorio regionale con officine meccaniche di mq 629,00 e un laboratorio per i marmi di mq 491,00.

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari 2013-2014

La scuola non ha particolari necessità d'espansione né di adeguamento. Le iscrizioni hanno andamento assai variabile e non è facile compiere previsioni.

Certo la scuola costituisce una struttura unica nel suo genere, meritevole di valorizzazione, che dovrebbe costituire un elemento portante di un più generale progetto di valorizzazione del marmo, delle sue lavorazioni dall'estrazione alla posa. Elementi che hanno costituito nei secoli un fattore di caratterizzazione e di identità del comune di Rezzato e che, se adeguatamente valorizzati, possono contribuire al rafforzamento del sistema economico locale.

Una diversa e più autonoma collocazione in ambito distinto dal plesso scolastico potrebbe risultare più adeguata ed offrire opportunità di adeguamento scuola delle arti e della formazione professionale "Vantini".

Previsioni del Piano dei Servizi

Non sono previsti interventi di tipo strutturale.

3.2.2 Attrezzature di interesse comune

SP/C

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Il DM 1444/1968 definisce 2 mq/ab come parametro minimo di aree per attrezzature di interesse comune. Il PGT prevede una dotazione di aree per attrezzature di interesse comune pari a 4 mq/abitante.

Dotazione esistente e previsioni del Piano dei Servizi

Il comune di Rezzato è caratterizzato da una buona dotazione di attrezzature di servizio. In particolare, per le varie tipologie si ha:

RE attrezzature religiose

Tre sono le Parrocchie presenti nel territorio comunale: la Parrocchia di S. Giovanni Battista, la Parrocchia di S. Carlo e quella dei Santi Pietro e Paolo a Virle.

Le attrezzature classificate religiose, in qualche caso rappresentano luoghi simbolici della comunità, storicamente riconosciuti e di grande rilevanza anche sotto il profilo paesaggistico ed ambientale in particolare il Santuario Valverde e il Convento Franciscano. Non sono previste nuove aree per attrezzature religiose.

CU attrezzature culturali

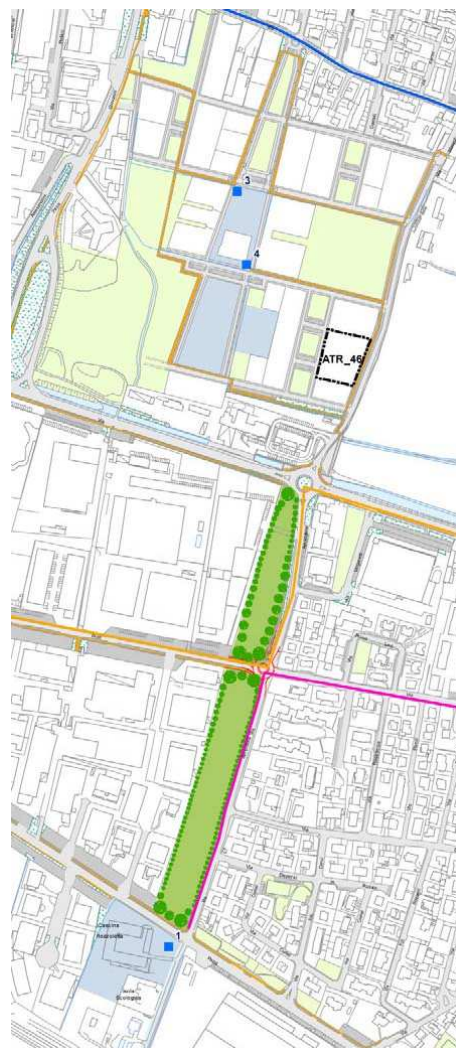
Per quanto riguarda le attrezzature culturali, nel territorio comunale sono presenti: la biblioteca comunale (sistema bibliotecario Brescia est) all'interno del polo scolastico "G. Perlasca", la Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva A. Cibaldi. La Pinacoteca è struttura unica nel suo genere, di rilevanza sovracomunale.

Non sono previste nuove attrezzature specificamente culturali. Una valutazione separata merita la Cascina Rezzoletta. Essa costituisce una risorsa importantissima per qualità dell'edificio, testimonianza storica di un complesso di assoluto pregio, la sua collocazione in prossimità di un "corridoio verde" che funge da connessione nord/sud e nello stesso tempo di separazione tra la zona produttiva e il quartiere residenziale S. Carlo. La rifunzionalizzazione richiede risorse così ingenti da non consentire una prospettiva temporale del suo riutilizzo. Inoltre gli spazi e i caratteri edilizi del complesso hanno caratteristiche tali da suggerire destinazioni d'uso molto flessibili atipiche. Da questo punto di vista si presta ad utilizzi quali: sedi di associazione, sede della banda, sede di funzioni pubbliche e collettive particolari. Potrebbe essere, ma al momento non è stata definita, la possibilità di un recupero funzionale, in larga misura a carico del privato con possibile compensazione rappresentata dalla restituzione al Comune di parti di immobile restaurate e nuove funzioni. La dimensione, la collocazione, la possibilità di creare una pluralità di accessi, la dotazione di pertinenze al contorno potrebbero rendere tale prospettiva credibile, anche se non ancora sufficientemente approfondita, richiedendo tale ipotesi la definizione quantomeno di uno studio di fattibilità.

SR attrezzature sociali-ricreative

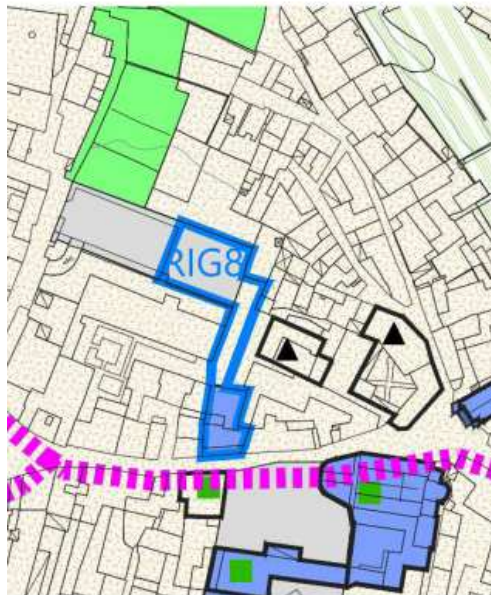
Sono così classificate le aree e le strutture urbane che favoriscono la socialità, l'incontro, lo sviluppo di iniziative di carattere sociale e ricreativo. Non vengono ricomprese le strutture poste in particolare connessione con gli ambiti di elevata naturalità, che sono classificate nelle attrezzature per lo sport ed il tempo libero.

Il piano non individua soluzioni definite, in ragione della complessità degli interventi e della precarietà delle opzioni economiche.



Con la Terza Variante vengono individuate due possibili occasioni di recupero e riuso con finalità sociali ricreative, di aree ed immobili comunali, coinvolti da due Piani di Rigenerazione urbana introdotti dalla L.r. 18/2019; entrambi sono posti in posizioni particolarmente importanti:

1. in P.zza Vantini a Rezzato
2. in via Lamarmora a Virle.

Ambito di Rigenerazione Urbana 8

Piazza Vantini

Ambito di Rigenerazione Urbana 5

Loc. Virle

AS attrezzature assistenziali

Sul territorio comunale sono presenti due strutture assistenziali: la casa di riposo E. Almici di proprietà pubblica e la residenza per la terza età Anni Azzurri di proprietà privata.

A Rezzato come nella gran parte dei comuni la domanda di assistenza per anziani in strutture dedicate è superiore all'offerta. Tenzialmente la domanda è destinata a crescere in misura tale da non poter essere soddisfatta a parità di sistema di modalità dell'erogazione del servizio. Il modello assistenziale, in particolare per gli anziani, si va indirizzando verso forme di erogazione del servizio non necessariamente all'interno di strutture pubbliche o convenzionate di tipo residenziale, ricercando sistemi alternativi che consentano la possibilità di soggiorno degli anziani nelle proprie abitazioni pur assistiti sia dal punto di vista medico che assistenziale. Ciò non solo per ragioni economiche ma anche per assicurare migliori qualità di vita dell'anziano.

Il Piano consente peraltro un possibile ampliamento della casa di riposo comunale, peraltro a scapito di aree verdi pertinenti che risultano pressoché indispensabili. Esiste inoltre la possibile opzione di una nuova struttura all'interno del Comparto 1, possibile in quanto a disponibilità di sedimi edificatori, non di attualità per ciò che riguarda la disponibilità delle risorse necessarie.

SA attrezzature igienico-sanitarie

ASL Distretto sanitario n. 3 Brescia Est, e il canile.

Non sono destinate nuove aree per tale tipologia di servizio.

AM attrezzature civico amministrative

Il Municipio si trova in Piazza Vantini, mentre la caserma dei Carabinieri è in via L. Da Vinci.

Sono presenti rispettivamente a Rezzato e a Virle, due uffici postali e due sale civiche: la sala civica Italo Calvino nel polo scolastico "G. Perlasca" e la sala civica N. Ginzburg.

La sala Ginzburg presenta limiti di accessibilità difficilmente superabili ed è pertanto necessario pensare ad un'alternativa possibile, in questa fase non individuata.

3.2.3 Edilizia residenziale pubblica e convenzionata

SP/EP

Il Comune non è oggi dotato di un piano per l'edilizia economica popolare.

Il Comune è proprietario di diversi immobili a destinazione residenziale prevalentemente posti in centro storico, la cui gestione è affidata all'ALER. Si tratta di aggregati di limitata consistenza.

Il Comune di Rezzato è proprietario di un demanio di aree poste all'interno del Comparto 3, già destinate ad edilizia residenziale convenzionata. Il PGT vigente ha prospettato una diversa configurazione (assetto, quantità e destinazioni) per il Comparto 3 compresa la rinuncia alla condizione di compartista per l'Amministrazione Comunale, la quale ha ottenuto la proprietà di un comparto edilizio all'interno del Comparto 1 in attuazione, sottoposto alle regole attuative già definite per il Comparto 1.

La Terza Variante non prevede nuovi insediamenti di edilizia economica popolare o convenzionata, prevede però la possibilità che alcuni lotti edificabili residenziali previsti in via Caduti Piazza della Loggia (ex Polo scolastico) siano ceduti da soggetti privati al Comune, a fronte di oneri di urbanizzazione secondaria dovuti, con lo scopo di attivare altre cessioni di aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche, come l'area per il nuovo parcheggio di fronte al Cimitero ed il parco di mitigazione subito a nord.

Il PGT offre inoltre la possibilità di aumenti di SLP nel caso in cui queste quantità aggiuntive siano destinate all'edilizia convenzionata.

3.2.4 Attrezzature per lo sport ed il tempo libero:

SP/SP

SP1 Servizi scoperti
SP2 Servizi coperti

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Il DM 1444/1968 definisce 9 mq/ab come parametro minimo di aree a verde e per la pratica sportiva.

Il PGT prevede una dotazione di aree per attrezzature per lo sport ed il tempo libero pari a 7,5 mq/abitante al netto delle aree destinate a verde per le quali si assume il medesimo indice minimo.

Dotazione esistente

La dotazione attuale risulta adeguata.

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari 2013-2014

Pur avendo rilevato una sostanziale idoneità degli spazi esistenti, tenendo anche conto degli indirizzi di trasformazione della società che vedono sempre più liberarsi tempo libero e bisogno di vita all'aria aperta, il piano prevede ulteriori dotazioni in qualche caso anche cospicue.

Previsioni del Piano dei Servizi – Aggiornamento 2021

Considerando l'adeguatezza della dotazione esistente, già nel 2014, la Terza Variante non conferma la previsione dell'area complementare al polo scolastico in Via Caduti di Piazza della Loggia, previsione stralciata, come attrezzatura sportiva di utilizzo scolastico, ma la riconduce ad attrezzatura di interesse comune la cui funzionalizzazione sarà precisata all'insorgere di nuove e giustificate necessità pubbliche; si ricorda a riguardo che la previsione confermata riguarda la porzione di area già di proprietà pubblica.

E' previsto un intervento di sistemazione, adeguamento della cava Corna Rossa, importante meta di appassionati dello sport dell'arrampicata. L'intervento è condizionato all'apporto di contributi privati. La cava Corna Rossa è tra l'altro uno dei poli attrattori disposti lungo il percorso "la via del marmo" che deve essere oggetto di valorizzazione specifica.

Previsioni connesse alle aree sportive individuate negli altri strumenti del PGT

Il DdP già individuava la possibilità di una riqualificazione parziale e potenziamento delle strutture sportive Olimpica Tennis, previsione confermata nella Terza variante

Il PGT vigente prevedeva inoltre, in vista della parziale revisione del Piano Attuativo ATP12, la realizzazione di un'area destinata allo svolgimento di manifestazioni, eventi, incontri, feste; l'attuazione della previsione era affidata alla concretizzazione delle previsioni del Piano attuativo in quanto era il soggetto attuatore che doveva cedere ed attrezzare le aree.

La modifica dell'ATP12 con la Terza Variante, per intervenuta modifica degli accordi tra Amministrazione Comunale e soggetti attuatori, ha determinato la modifica anche delle previsioni in termini di servizi.

La previsione dell'area attrezzata è stata sostituita dall'introduzione di un'area di mitigazione ambientale, filtro continuo e profondo ad est tra le aree produttive già realizzate e confermate ed il contesto agricolo circostante.

Questa nuova previsione è coerente con uno degli obiettivi del Documento di Piano che individua nella "Tutela del territorio agricolo" un interesse pubblico rilevante e con le previsioni della Rec e Rete verde comunale, integrate nella Terza Variante.



Area di mitigazione nell'ATP12 confermato

3.2.5 Parcheggi pubblici e di uso pubblico:

SP/P

- P1** a servizio della residenza
P2 a servizio delle zone produttive
P3 a servizio delle zone commerciali

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Il DM 1444/1968 definisce in 2,5 mq/ab il parametro minimo di aree per la sosta.

Il PGT prevede una dotazione di aree a parcheggio pubblico e di uso pubblico pari a 3 mq/abitante.

Dotazione esistente

Il comune di Rezzato è caratterizzato da una buona dotazione di spazi per la sosta, dislocati in modo uniforme ed equilibrato. Nelle vicinanze dei principali servizi trovano collocazione parcheggi in genere sufficienti alla richiesta della zona, salvo nelle aree storiche centrali ove si trovano numerose funzioni pubbliche e di interesse pubblico, per le quali si riscontra un fabbisogno superiore alle disponibilità, in particolare al mattino in coincidenza con gli orari di apertura dei negozi e delle altre funzioni e in corrispondenza di celebrazioni e di eventi occasionali.

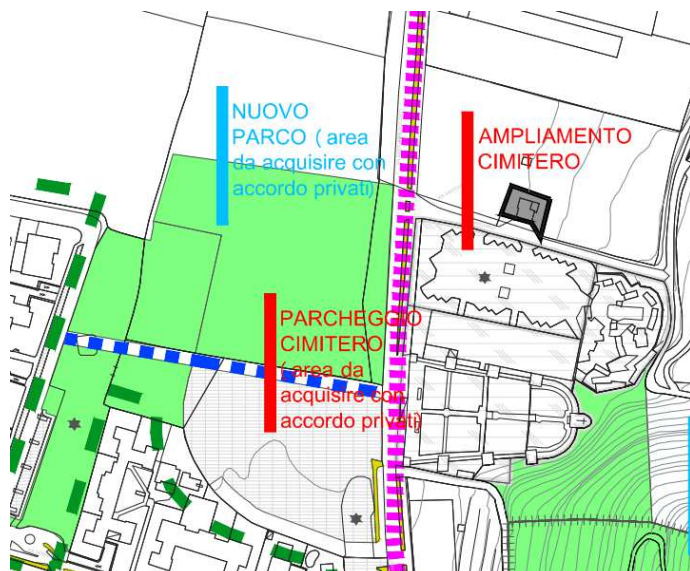
La distribuzione delle aree pubbliche a parcheggi all'interno delle zone produttive risulta abbastanza ordinata.

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari

In merito al sistema della sosta non vengono riscontrati particolari deficit, salvo nelle aree centrali, in presenza delle funzioni pubbliche e di interesse pubblico presenti. Il piano prevede comunque come obiettivi principali, il potenziamento degli spazi per la sosta a servizio dei luoghi centrali, l'integrazione dei parcheggi attuali con i nuovi previsti in adiacenza alle nuove aree di trasformazione. Può contribuire al miglioramento delle condizioni della sosta un sistema orario controllato e rispettato o un sistema a pagamento con parcometri.

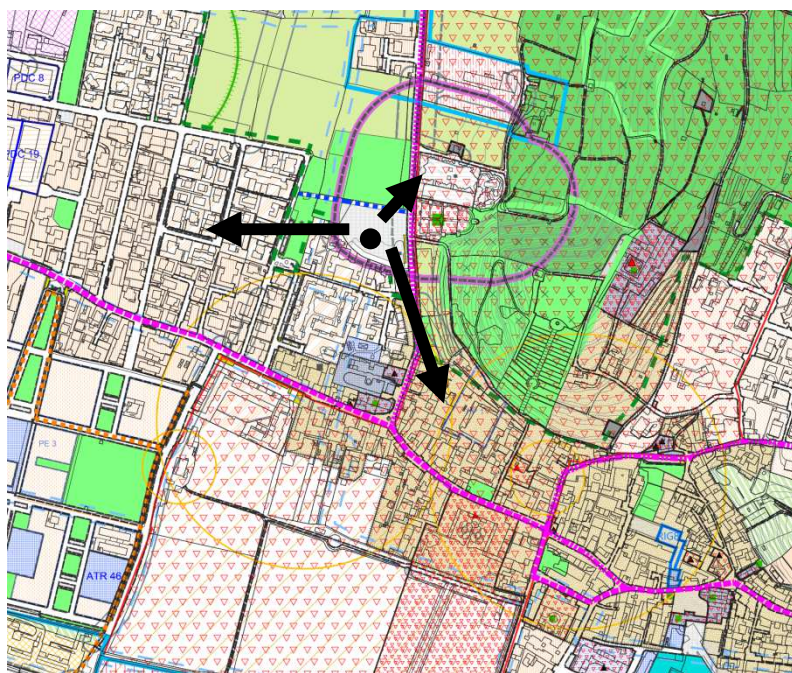
Previsioni del Piano dei Servizi – Aggiornamento 2021

In coerenza con quanto appena illustrato la Terza Variante introduce nel Piano dei Servizi una nuova previsione di parcheggio ad ovest del Cimitero.



Estratto Tavola delle Azioni di PdS

La necessità di ampliamento del cimitero, già prevista nel PdS vigente, determina la conseguente necessità di individuare una nuova area per il parcheggio ad esso connesso, reintroducendo una previsione già adottata in prima fase di PGT: una zona di sosta a servizio non solo del cimitero ma di un'area urbana più ampia facilmente raggiungibile a piedi (area residenziale e centro antico). Il parcheggio viene arricchito e mitigato da un parco pubblico a nord che filterà la percezione e la fruizione con l'area agricola a nord.



Previsioni di parcheggi pubblici individuate negli altri strumenti del PGT:

in generale per ogni ATR/ATP, PII e PR definiti dal Piano, si prevedono adeguate dotazioni di parcheggi, non monetizzabili, per le destinazioni residenziali in misura comunque non inferiore a $m^2 9$ ogni $m^2 33$ di SIp; si dà comunque la possibilità all'Amministrazione Comunale (Giunta o Consiglio comunale) di valutare, in fase di approvazione del PdC convenzionato o Piano Attuativo, la possibilità della monetizzazione dei parcheggi, là dove le nuove condizioni urbanistiche, intervenute nel frattempo all'approvazione dello strumento generale, non richiedano più la necessità di individuare tutti i parcheggi previsti.

3.2.6 Verde pubblico:

SP/V

- VG giardini pubblici ed attrezzature per il gioco
- VI verde di arredo e delle infrastrutture o connessione ecologica
- VM verde di mitigazione e compensazione ecologica

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

Il DM 1444/1968 definisce 9 mq/ab come parametro minimo di aree a verde e per la pratica sportiva.

Il PGT prevede una dotazione di aree a verde pubblico pari a 7,5 mq/abitante al netto delle aree destinate alla pratica sportiva per le quali si assume il medesimo indice minimo.

Dotazione esistente e previsioni del Piano dei Servizi

La dotazione esistente è soddisfacente. Prevalgono spazi verdi attrezzati concentrati e razionalmente distribuiti sul territorio comunale, posti a servizio dei centri abitati. Si tratta in generale di verde di qualità, ben tenuto, intensamente utilizzato.

VG giardini pubblici ed attrezzature per il gioco

Di seguito si dà un elenco non esaustivo degli interventi previsti:

- completamento del giardino pubblico di via Prati mediante un ampliamento fino a raggiungere via Mazzini, è legato all'attuazione dell'ATR7 ma costituisce un obiettivo di grande valenza poiché crea una connessione nord/sud e con visuale su Villa Fenaroli e sulla collina di Bacco.
- Nuove aree a verde pubblico attrezzato all'interno del Comparto 1. Piantumazione dell'ambito VG più esteso in lato ovest.
- Manutenzione del Parco di Bacco.
- Sistemazione di area verde in lato ovest di via Santuario.
- Sistemazione delle aree verdi di mitigazione ATP12

VI verde di arredo e delle infrastrutture o connessione ecologica

Completamento delle aree verdi al contorno del comparto Curvione.

VM verde di mitigazione e compensazione ecologica

Il piano individua ambiti classificati verde di mitigazione e compensazione ecologica. Essi sono caratterizzati per estensione importante, collocazione ai margini dell'abitato, assenza di funzioni specifiche e di possibilità di trasformazione. Sono concepiti quali limiti alla possibile espansione dell'abitato per la formazione di presidio di naturalità. Possono essere piantumati anche con finalità produttive, attraversati da percorsi, le attività agricole possono proseguire mantenendo in efficienza tali luoghi.

3.2.7 Servizi tecnologici:

ST

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari e previsioni del Piano dei Servizi

Non è prevista l'individuazione di nuove aree destinate a servizi tecnologici.

3.2.8 Cimitero

CIM

Normativa di riferimento e strumenti di programmazione

I cimiteri sono assoggettati ad alcune norme di principio, al codice civile e alle seguenti:

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni;
- Legge 30 marzo 2001, n. 130;
- Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10/9/1990, n. 285.

Dotazione esistente

Le dotazioni ed i fabbisogni sono esplicitati dal Piano Regolatore Cimiteriale. In esso si evidenzia quanto segue:

- necessità di realizzazione degli spazi e delle attrezzature per servizi sia nel cimitero di Rezzato che in quello di Virle, assumendo il cimitero di Rezzato il ruolo di cimitero centrale dotato di tutti gli spazi previsti dalla normativa.
- Il cimitero di Rezzato ha urgenti esigenze di ampliamento.
- Il cimitero di Virle è stato recentemente interessato da interventi che non rendono necessario nel breve periodo di ampliamento della cinta cimiteriale.

Previsioni del Piano dei Servizi

Il piano conferma l'ampliamento del cimitero di Rezzato interamente collocato sulle aree oggi già destinate a parcheggio pubblico a servizio del cimitero. Lo studio di fattibilità relativo all'ampliamento prevede la possibilità che sia attuato attraverso piccoli lotti funzionali ed autonomi una volta realizzato il nuovo perimetro. L'ammontare dell'investimento non è pertanto valutabile al momento anche se si tratta di cifre importanti. L'ampliamento del cimitero comporta la necessità di reperire nuove aree a parcheggio che vengono individuate sul lato opposto di via Santuario, come illustrato nel paragrafo relativo alle previsioni di nuove dotazioni di parcheggi pubblici



3.2.9 I servizi a rete

Dotazione esistente e previsioni

a) La rete dell'acquedotto

La quasi totalità del territorio comunale è fornito di acqua potabile, con buona disponibilità, in grado di garantire il soddisfacimento del fabbisogno attuale e prevedibile nei prossimi anni.

La gestione è affidata alla società Acqua Potabile.

Sono previsti investimenti di potenziamento della rete a servizio del nuovo quartiere previsto al Comparto 1 ed il rifacimento di alcuni tratti.

b) Rete di distribuzione del gas metano

Il territorio comunale è servito da una rete di distribuzione del gas metano per usi domestici e industriali con copertura superiore al 90%. Non sono previsti investimenti particolari

c) La rete fognaria

Il territorio di Rezzato è dotato con copertura quasi totale di una rete fognaria suddivisa in acque nere ed acque bianche. Solo una parte è di tipo misto.

Le acque bianche non disperse nel terreno hanno come recapito i corsi d'acqua esistenti.

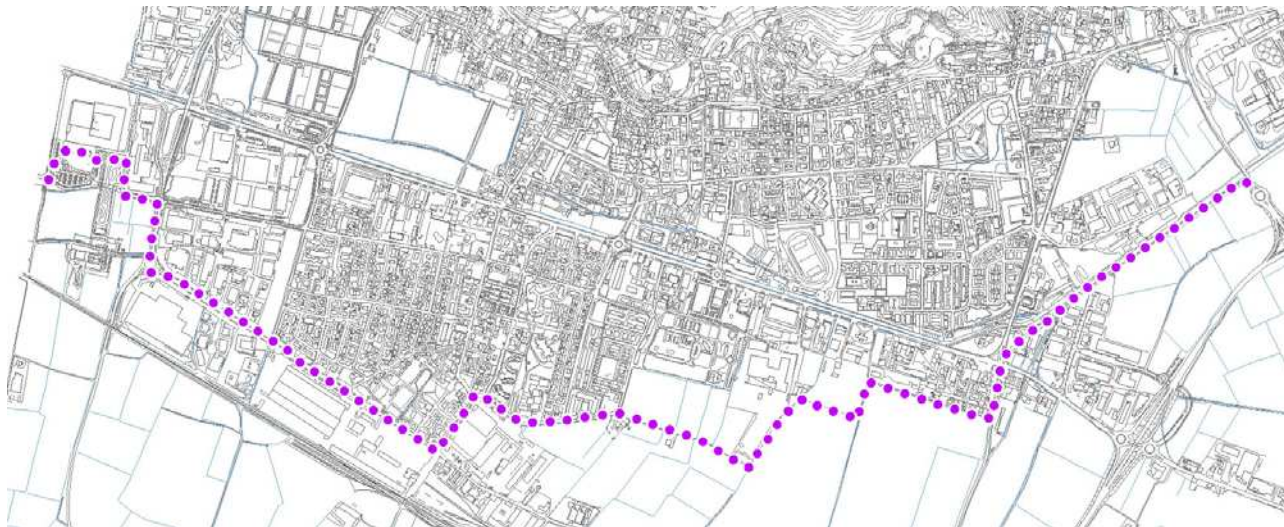
Esistono problemi in prossimità di Via Leonardo Da Vinci che potranno essere affrontati nell'ambito degli interventi di riqualificazione della strada già programmati.

La rete della fognatura presenta limitate situazioni di criticità, localizzate in particolare in Via Valverde ed in località Colle San Martino.

E' prevista la formazione di un tratto di fognatura intercomunale in direzione est-ovest che prevede la formazione di un nuovo collettore a sud di Via Garibaldi per il quale sono state previste le idonee misure di salvaguardia riportate nella tavola dei vincoli del Documento di Piano.

I nuovi investimenti sono a carico dell'ATO.

Il recapito del sistema fognario è il depuratore di Verziano



d) Reti di illuminazione pubblica e di distribuzione dell'energia elettrica

L'intero territorio comunale è servito da una rete per la distribuzione dell'energia elettrica per uso domestico e industriale. La fornitura dell'energia elettrica è dell'ENEL che gestisce una minima parte dell'impianti (3%).

La rete è pertanto in gestione diretta comunale che ne affida gestione ed implementazione della rete così come l'obiettivo di riduzione dei consumi mediante affidamento del servizio in gestione.

e) Rete telefonica

L'intero territorio comunale è servito dalla rete telefonica, per la quale non si riscontrano problematiche o criticità di particolare rilievo.

Valutazione previsionale dei fabbisogni e deficit complementari

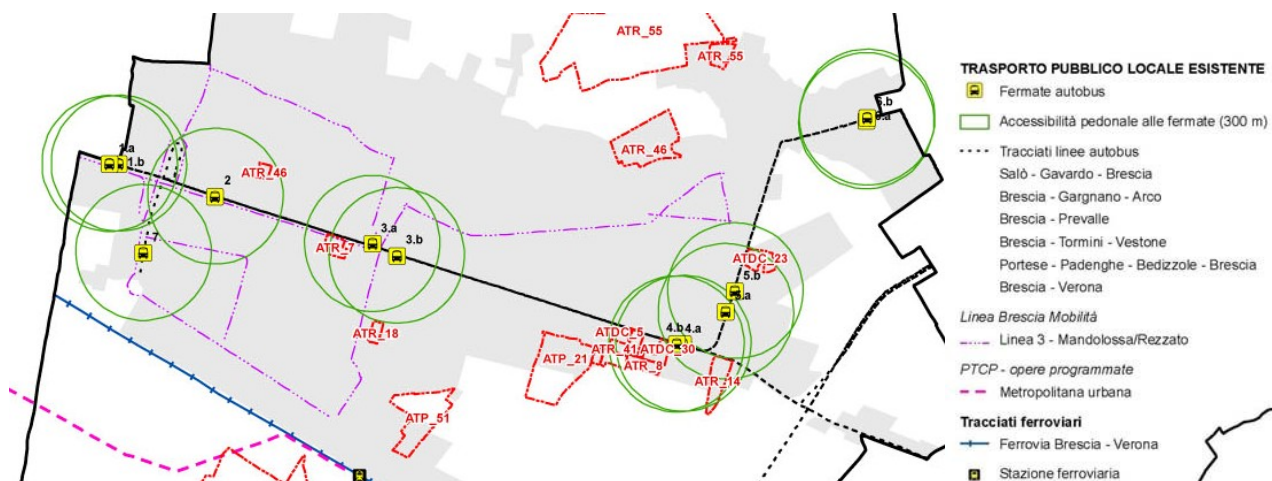
Come sottolineato anche in fase di valutazione ambientale strategica, il comune non presenta gravi carenze di infrastrutturazione.

Il PRIC vigente, oltre che disciplinare le modalità erogazione del servizio di illuminazione pubblica, individua punti di criticità e carenze che saranno affrontati mediante interventi puntuali di riordino e di riqualificazione con importanti ricadute sul piano della riduzione dei consumi energetici.

3.2.10 Trasporto pubblico locale

Le problematiche relative al sistema delle infrastrutture e della mobilità, a livello territoriale e urbano, sono analizzate nel quadro conoscitivo del Documento di Piano, al quale si rimanda, per una migliore comprensione della situazione in rapporto all'assetto insediativo e dei servizi nel territorio comunale di Rezzato.

In relazione al sistema di trasporto pubblico sono state passate in rassegna le condizioni e la distribuzione delle fermate del mezzo pubblico. Le risultanze sono contenute nell'elaborato COB del DdP. Non sono emerse particolari problematiche. Gli Ambiti di Trasformazione individuati sono tutti compatibili con la rete del trasporto pubblico esistente. Come noto il Comune di Rezzato è interessato dal tracciato del percorso del Metrobus della città di Brescia. E' previsto un prolungamento della linea dalla stazione terminale S. Polo – Buffalora, fino alla stazione ferroviaria di Rezzato. Si tratta di un tracciato che ha un disegno di percorso non definitivo, probabilmente tutto fuori terra, a raso, il cui costo è relativamente contenuto ed è pertanto ipotizzabile che nel breve medio periodo possa essere realizzato anche per dare significato e compatibilità economica all'investimento infrastrutturale effettuato all'interno del territorio comunale della città. Naturalmente tale prospettiva, quando realizzata, è destinata a introdurre modifiche sostanziali sia nel sistema del trasporto pubblico locale, ma più in generale sul ruolo e sulle funzioni delle aree poste in prossimità della stazione in territorio rezzatese. In tal caso, ciò comporterà una revisione del sistema dei servizi e più probabilmente del PGT stesso.

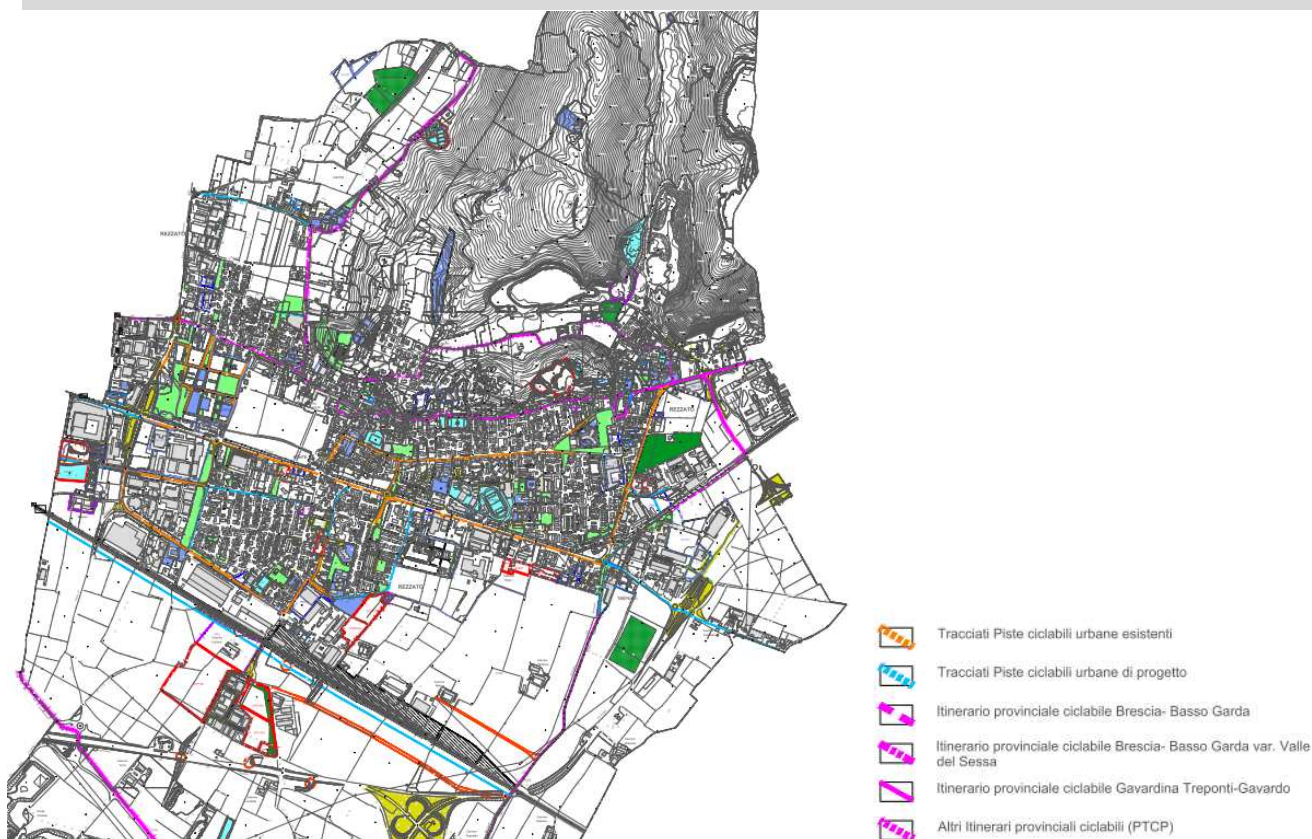


3.2.11 Mobilità ciclopedonale_Aggiornamento 2011

Il piano vigente si prefigge lo scopo di migliorare e rendere più integrata l'attuale rete ciclabile. Sono previsti una pluralità di interventi: alcuni finalizzati ad individuare tracciati in sede propria, altri a realizzare tracciati segnalati all'interno della carreggiata.

La Terza variante al PGT confermando l'impostazione del DdP vigente apporta quelle modifiche necessarie a rendere sostenibili economicamente le previsioni dell'estensione della rete ciclabile, stralciando quei tratti non ritenuti indispensabile per garantire la connessione della rete stessa.

La tavola P6_VAR3_ del DdP costituisce schema di riferimento per la formazione dei nuovi tracciati.



3.2.12 Interventi per la riqualificazione della viabilità e nuove infrastrutture – Aggiornamento 2021

La terza Variante al PGT conferma gran parte degli interventi non ancora attuati e di seguito elencati:

- interventi puntuali di riqualificazione della viabilità interna da via Almici a via Scalabrini. Si tratta di un tracciato molto costretto dall'edificato esistente, difficilmente migliorabile, per il quale sono necessari interventi di moderazione dell'avelocità e

di riqualificazione degli spazi pedonali e per la sosta. Dovrà essere redatto uno studio di fattibilità alla scala adeguata volto ad individuare i provvedimenti possibili.

- Formazione del nuovo innesto in tangenziale sud (opera totalmente a carico dell'ATE 25).
- Formazione nuova intersezione Virle Tre Ponti (a carico SUAP Lamifer).
- Intersezione a rotatoria via Almici via Papa Giovanni XXIII (a carico di privato)
- Prosecuzione di via Gramsci fino a via Manzoni.
- Formazione di nuova connessione stradale tangenziale SUD nuovo comparto produttivo SUAP Lamifer (a carico SUAP Lamifer).

Vengono apportate alcune modifiche relativamente a:

- Prosecuzione di via Bormioli in direzione ovest (opera che viene fatta rientrare nell'ambito degli accordi convenzionali dell'ATP59).
- Formazione nuova intersezione via Prati via Papa Giovanni XXIII (opera che viene fatta rientrare nell'ambito degli accordi convenzionali del Pdc 15 V)

Viene stralciata

- La formazione di un nuovo tratto stradale tra via Bronzetti e via Falcone.

3.2.13 Parco delle Colline

Il perimetro del Parco delle Colline comprende al proprio interno una pluralità di aree per servizi alle quali sono state attribuite diverse specificità e di conseguenza diverse classificazioni.

Alcune di queste sono di proprietà pubblica, alcune di proprietà privata e svolgono una funzione di tipo pubblico.

Tutte nella loro diversa specificazione sono riconducibili al principio dello svolgimento di attività di tipo ricreativo e sportivo all'aria aperta, a contatto con la natura, in larga misura informali.

Obiettivo del Piano e dell'attività amministrativa nel suo complesso deve essere quello di portare a compimento la valorizzazione di una risorsa ambientale così importante per la comunità locale e per molti aspetti di interesse sovracomunale.

Tale traguardo non può essere perseguito in via prioritaria dal PGT né dal PdS. Questi strumenti peraltro sono stati concepiti con intenti di salvaguardia della dimensione naturale e paesaggistica, e dello sviluppo di attività e strutture di valenza pubblica che possano incentivare la frequentazione, la presenza, il soggiorno. Pertanto è l'insieme delle politiche amministrative che, opportunamente coordinate, possano produrre il risultato auspicato di un rafforzamento nella coscienza locale delle potenzialità di questi luoghi.

Esse possono realizzarsi attraverso strumenti più adeguati di coordinamento, tra i quali deve essere annoverato uno strumento di pianificazione da sviluppare ad una scala più adeguata.

4 Considerazioni conclusive e fattibilità economica

Il comune di Rezzato ha una dotazione di aree e strutture per servizi che può essere considerata eccellente.

Le dotazioni sono state commisurate, dal punto di vista quantitativo, sia alle indicazioni minime previste dal decreto ministeriale 1444/68 sia alle dotazioni previste dal PGT, che confermano gli standard minimi già contemplati nel PRG vigente che fissano per la residenza la quantità minima di 26,5 mq/abitante. L'abitante teorico è ragguagliato a 33,3 mq di Superficie lorda di Pavimento per la residenza.

La valutazione è il risultato di una minuziosa ricognizione di tutte le aree e strutture per servizi che costituisce il Quadro Conoscitivo del PdS.

Anche l'analisi delle dotazioni dei servizi (agli atti del PdS), articolata per tipologia di servizio non presenta squilibri particolari. Certamente un occhio di riguardo deve essere rivolto alle strutture per l'istruzione. In presenza di crescita di popolazione è necessario un loro potenziamento.

Le azioni programmate possono così essere riassunte:

- a) azioni di sola sistemazione di servizi esistenti;
- b) azioni di potenziamento della rete ciclabile e di manutenzione della rete;
- c) azioni per la formazione di ambiti di mitigazione e compensazione ecologica;
- d) azioni finalizzate al miglioramento della sosta;
- e) azioni finalizzate al miglioramento del sistema della mobilità;
- f) azioni finalizzate alla formazione di nuove strutture per servizi.

Alcuni servizi derivano dall'attuazione eventuale degli AT, rimanendo l'onere a carico del soggetto attuatore. Per alcuni di essi esiste comunque la possibilità d'attuazione da parte dell'Amministrazione comunale, in caso di necessità o di possibilità.

In ogni caso l'attuazione degli AT, che sono tutti "autoportanti", nel senso che le richieste di spazi per servizi sono soddisfatte, all'interno del perimetro del AT, contribuisce con tali dotazioni al miglioramento delle condizioni al contorno.

Le risorse economiche per la realizzazione dei servizi sul conto oneri di urbanizzazione si è via via ridotta nel tempo (media annua nel quinquennio 2013-2018 Euro 700.000,00) e non sono prevedibili variazioni consistenti in aumento, anzi è più probabile una tendenza che si assesti sui 500.000,00 Euro annui. E' perciò indispensabile sperimentare ogni diversa forma di accesso a forme di canali di finanziamento alternativi, di origine regionale, nazionale ed europea, predisponendo progetti, studi di fattibilità, previsioni di costo ed oneri di gestione. E' inoltre da ricercare con convinzione la possibilità di realizzare accordi con soggetti diversi dal Comune per poter affrontare la riqualificazione di spazi e strutture che richiedono impegni così importanti da non poter essere programmati nel breve e medio periodo.

Di seguito si segnalano gli interventi con priorità massima compresi nel PTOPI 2021-2023

Tra gli interventi di sistemazione e riqualificazione di servizi esistenti si segnalano i seguenti:

- SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI, PISTE CICLABILI E PIAZZE
- MESSA IN SICUREZZA TRATTO "VIA GARIBALDI"
- RIFACIMENTO COPERTURA BOCCIODROMO VIA MILANO

Tra i servizi di nuova previsione che rivestono il carattere di urgenza o priorità si segnalano i seguenti:

- REALIZZAZIONE PIAZZA ANTISTANTE TEATRO CTM

Interventi con priorità media compresi nel PTOPI 2021-2023

- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MINZONI"
- MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE COMUNALE VIA IV NOVEMBRE
- RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE TRATTO VIA VALVERDE

Con l'adeguamento del Pds alle modifiche della terza Variante si segnalano le previsioni futuribili per le quali sarà necessario compiere approfondimenti in termini di entità lavori e tempistica; in particolare:

- ampliamento del cimitero comunale di Rezzato (è stato predisposto lo studio del Piano Cimiteriale che evidenzia tale necessità e verrà prodotto il progetto preliminare che collocherà l'ampliamento sostanzialmente all'interno dell'area oggi destinata a parcheggio e la formazione del parcheggio sul lato opposto di via Santuario);
- realizzazione del nuovo parcheggio di servizio al Cimitero;
- nuovi interventi per la valorizzazione di beni comunali a Virle contestualmente alla sistemazione della piazza ed aree di sosta;

Si ribadisce la strategicità della presenza delle aree collinari e pedecollinari ricomprese nel perimetro già individuato del Parco delle Colline, una riserva di natura, prossima ai centri abitati, che deve e può essere resa più fruibile, maggiormente utilizzata come meta del tempo libero, della ricreazione, dello sport, della cultura..

QUADRO ECONOMICO
RIEPILOGO STIMA COSTI DELLE PREVISIONI DI PIANO ATTUATE SECONDO IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REZZATO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2021	Secondo anno 2022	Terzo anno 2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
I00634160170201900001	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI, PISTE CICLABILI E PIAZZE COMUNAL - ASFALTATURE	PRIORITA' MASSIMA	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 600.000,00						
I00634160170201900002	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MINZONI"	PRIORITA' MEDIA	€ 2.585.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.585.000,00						
I00634160170201900003	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DO TRASPORTO SOCIALI	MESSA IN SICUREZZA TRATTO "VIA GARIBALDI"	PRIORITA' MASSIMA	€ 550.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 550.000,00						
I00634160170201900004	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI COMUNALI	PRIORITA' MEDIA	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 600.000,00						
I00634160170202000001	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	REALIZZAZIONE PIAZZA ANTISTANTE TEATRO CTM	PRIORITA' MASSIMA	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00						
I00634160170202000002	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE STRADA COMUNALE TRATTO VIA VALVERDE	PRIORITA' MEDIA	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00						
I00634160170202000003	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI, SPORT SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIFACIMENTO COPERTURA BOCCIODROMO VIA MILANO	PRIORITA' MASSIMA	€ 140.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 140.000,00						
I00634160170202000004	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE COMUNALE VIA IV NOVEMBRE	PRIORITA' MEDIA	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00						
I00634160170201900007	--	--	2021	Arch. Maria Cristina Gentile	no	no	03	017	161	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI, SPORT SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIFACIMENTO PISTA ATLETICA IMPIANTO SPORTIVO VIA MILANO	PRIORITA' MINIMA	€ 540.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 540.000,00						
															€ 5.045.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 5.645.000,00	€ -		€ -			

Note

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Il Responsabile
Area Servizi Pubblici - Gestione del Territorio
f.to Arch. Maria Cristina Gentile

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

Dotazione minima di aree per servizi pubblici

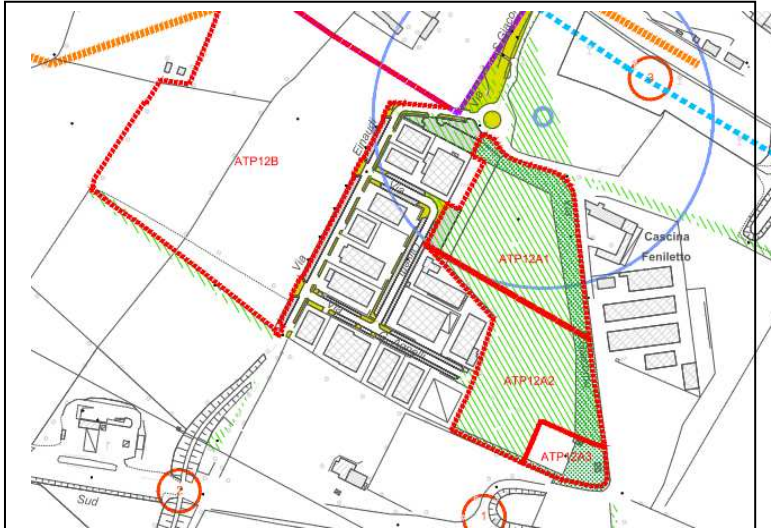
1. I piani attuativi dovranno individuare le aree per servizi pubblici con riferimento alla potenzialità massima edificatoria.
2. Dovranno essere reperite aree per servizi pubblici nei casi di insediamento con intervento diretto di funzioni nei casi previsti all'articolo 20.
3. Le aree per servizi pubblici dovranno essere cedute secondo le quantità minime di seguito indicate.

Funzione e modalità d'intervento	AREE DI CESSIONE PER SERVIZI PUBBLICI		
	Residenza: Misurate in m ² ogni 33 m ² di Slp residenziale Commercio: Misurate in m ² ogni m ² di Slp commerciale come da parametri		
	Produttivo: Misurate in % su ST come da parametri		
	Verde	Parcheggi	Tot
Residenza	17,5 m ²	9 m ²	26,5 m²
Produttivo compresa logistica-deposito (4i)	10% ST	10% ST	20% ST
Commercio di vicinato Sv fino a 250 m ²	Da 0 a 50% Slp	Minimo 50% Slp	100% Slp (Sv+ locali accessori)
Commercio medie strutture di vendita di primo livello Sv maggiore di 250 m ² ed inferiore a 600 m ²	Da 0 a 50% Slp	Minimo 100% Slp	150% Slp (Sv + locali accessori)
Commercio medie strutture di vendita di secondo livello Sv maggiore di 600 m ² ed inferiore a 1.500 m ²	Da 0 a 50% Slp	Minimo 100% Slp	150% Slp (Sv + locali accessori)
Commercio medie strutture di vendita di terzo livello Sv maggiore di 1.500 m ² ed inferiore a 2.500 m ²	Da 0 a 100% Slp	Minimo 100% Slp	200% Slp (Sv + locali accessori)
Commercio grandi strutture per la distribuzione Sv maggiore di 2.500 m ²	Da 0 a 50% Slp	Minimo 150% Slp	200% Slp (Sv + locali accessori)
Commercio all'ingrosso e-logistica Logistica e-commerce (3n)	Da 0 a 15% Slp	Da 65 a 80% Slp	80% Slp (Sv + locali accessori) 50% Slp
Terziario direzionale ricettivo	Da 0 a 50% Slp	Minimo 50% Slp	100% Slp
Servizi	ragguagliato all'utenza potenziale	ragguagliato all'utenza potenziale	ragguagliato all'utenza potenziale

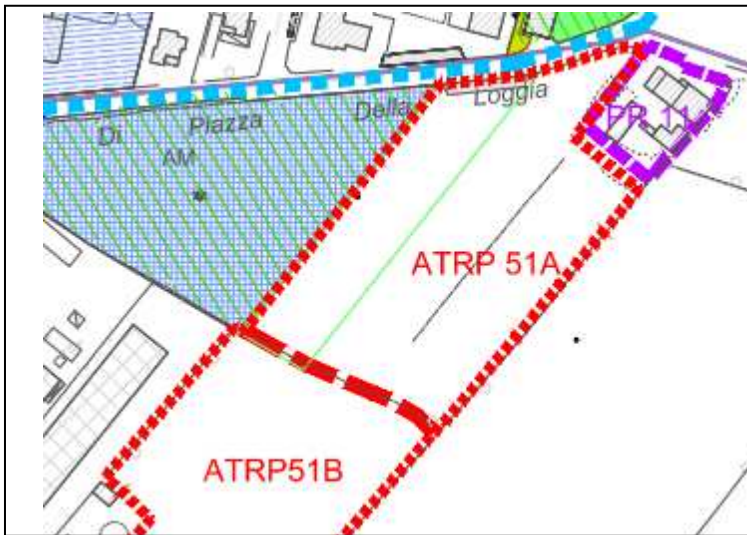
4. Gli obblighi relativi al reperimento delle aree per servizi pubblici possono essere soddisfatti:
 - mediante la cessione di aree interne al perimetro del singolo comparto o ambito d'intervento;
 - mediante la cessione di aree esterne al perimetro del singolo comparto o ambito d'intervento in un rapporto da stabilire tra aree di mancata cessione ed aree individuate in ambito diverso;
 - mediante la realizzazione diretta da parte degli interessati di infrastrutture e servizi di interesse generale, anche a gestione privata convenzionata, il cui valore, accertato con specifico computo metrico estimativo, sia almeno pari a quello delle aree che avrebbero dovuto essere cedute;
 - mediante la monetizzazione delle aree non cedute;
 - la dotazione di aree per servizi pubblici può essere monetizzata solo in presenza di adeguate condizioni di contesto tali da consentirne la sostenibilità ambientale e funzionale;
 - non è mai ammessa la monetizzazione delle aree per servizi pubblici nel caso di nuova edificazione destinata ad attività del commercio.
5. Il valore corrispondente delle aree monetizzate dovrà essere sempre ragguagliato al vantaggio economico derivante dalla mancata realizzazione delle aree a servizi all'interno del perimetro dell'ambito di intervento.
6. Le dotazioni di parcheggi di interesse pubblico debbono comunque essere assicurate in aree interne al perimetro del comparto o comunque contigue o prossime a quest'ultimo, in particolare laddove siano previste funzioni commerciali o di attività terziaria.
7. Le previsioni contenute nel Documento di Piano per le aree di trasformazione relative alla dotazione di aree per servizi pubblici e servizi sono prevalenti rispetto quanto contemplato dal presente articolo comma 3, in ragione dello specifico interesse pubblico e degli obiettivi esplicitati nel Documento di Piano stesso, ferma restando la necessità di garantire, anche attraverso l'eventuale monetizzazione, la dotazione minima richiesta dal presente articolo.
8. Le aree di cessione nelle quantità minime espresse dal presente articolo, o comunque necessarie al fine di realizzare le idonee urbanizzazioni come nel dettaglio definito negli strumenti attuativi del PGT, saranno oggetto di cessione completate in ogni loro parte, secondo quanto definito in ambito convenzionale.

5 Individuazione principali aree destinate a servizi interessate da modifiche introdotte con la Terza Variante al PGT

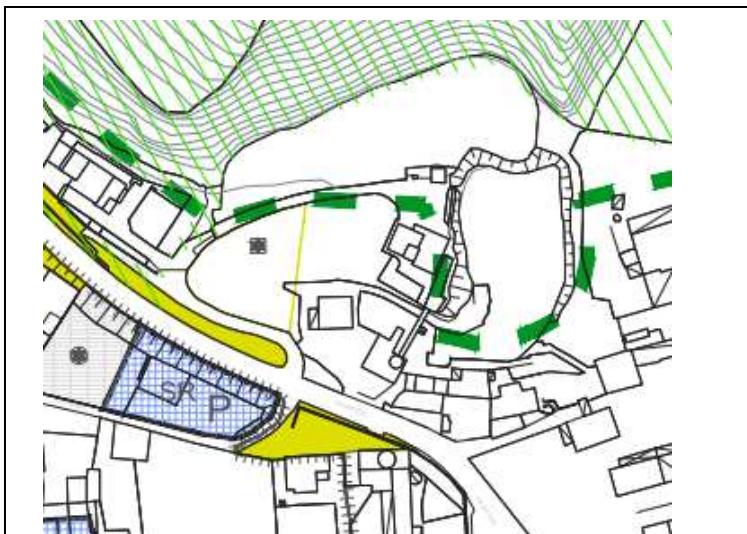
6



Area 968 Ridistribuzione aree



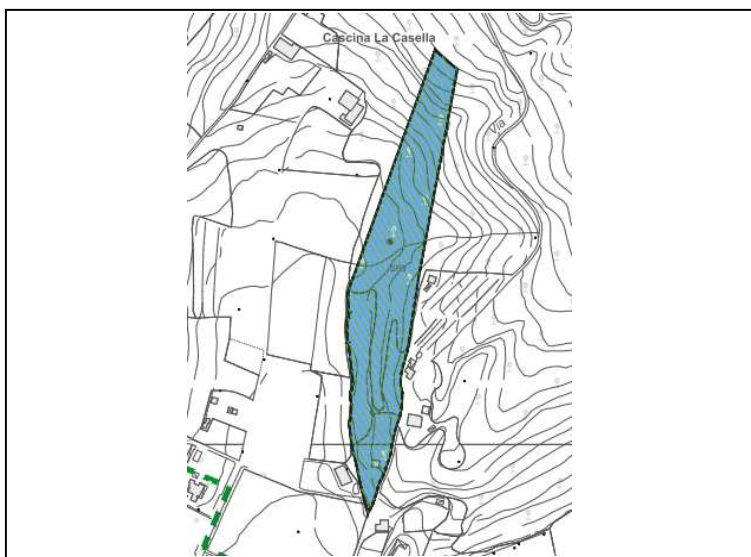
Area 1019 Stralcio Area



EX Area 967 Stralcio area



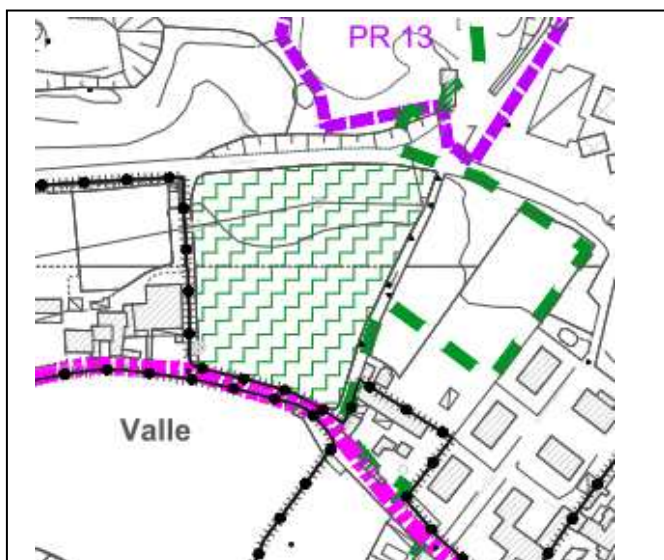
Area 1011 P1 – 1016B VG-Reinserimento aree



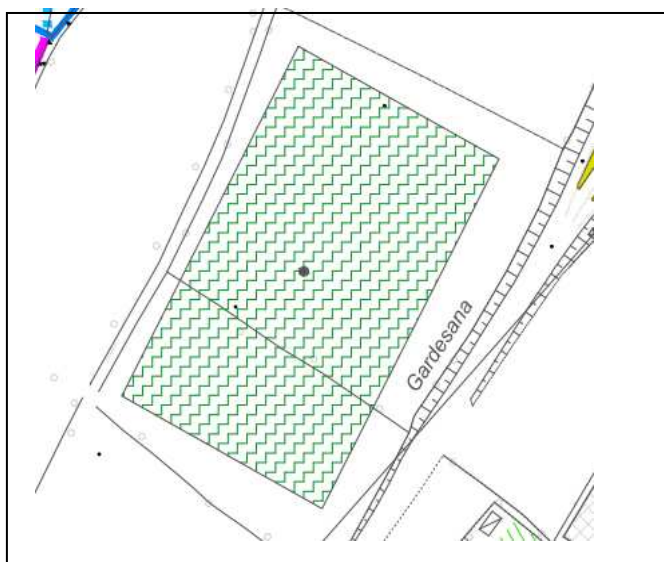
Area 940-Rettifica superficie



Area 621-Rettifica funzione



Area 1.004-Introduzione Area per adeguamento esistente



Area 1.005-Introduzione Area per adeguamento progetto 2014

Le modifiche introdotte determinano la variazione di alcuni conteggi che sono riportati in rosso nell'elaborato P2_V3 e sintetizzati di seguito.

SINTESI VARIAZIONI

	VIGENTE	MODIFICHE VARIANTE	CONFRONTO
<u>SP/IS - Attrezzature scolastiche</u>			
esistente	<u>56.686</u>	<u>56.686</u>	
progetto	<u>16.209</u>	<u>11.385</u>	- 4.824
<u>SP/C - Attrezzature di interesse comune</u>			
esistente	<u>75.053</u>	<u>75.053</u>	
progetto	<u>22.843</u>	<u>22.843</u>	
<u>SP/EP - Edilizia residenziale pubblica e convenzionata</u>			
esistente	<u>2.574</u>	<u>2.574</u>	
progetto	<u>3.264</u>	<u>3624</u>	
<u>SP/SP - Attrezzature per lo sport ed il tempo libero</u>			
esistente	<u>189.742</u>	<u>189.742</u>	
progetto	<u>50.323</u>	<u>26.154</u>	-24.169
<u>SP/P - Parcheggi pubblici e di uso pubblico</u>			
esistente	<u>174.023</u>	<u>174.705</u>	682
progetto	<u>15.065</u>	<u>19.805</u>	4.740
<u>SP/V - Verde pubblico</u>			
esistente	<u>375.420</u>	<u>373.791</u>	-1629
progetto	<u>361.457</u>	<u>390.019</u>	28.562
<u>SI - Aree ed attrezzature per la salvaguardia idrogeologica del territorio</u>			
esistente	<u>42.362</u>	<u>8.884</u>	51.246
progetto		<u>38665</u>	38.665
<u>ST - Servizi tecnologici</u>			
esistente	<u>21.659</u>	<u>21.659</u>	
progetto			
<u>CIM - Cimiteri</u>			
esistente	<u>19.383</u>	<u>19.383</u>	
progetto			

	VIGENTE	MODIFICHE VARIANTE	CONFRONTO
TOT esistenti	<u>956.902</u>	<u>922.477</u>	-947
TOT progetto	<u>469.161</u>	<u>512.135</u>	42.974
TOT PDS	<u>1.426.063</u>	<u>1.434.612</u>	8.549

La cifra in detrazione rispetto ai servizi esistenti è dovuta ad alienazioni di spazi acquisiti da parte di privati.

La cifra in aggiunta è determinata

a scala comunale soprattutto dalla previsione di ampliamento del parcheggio in corrispondenza del cimitero e relativo parco pubblico a nord;

a scala sovra-comunale dalla realizzazione e previsione delle vasche di laminazione per la tutela idrogeologica del territorio, aree pubbliche, solo in parte fruibili, ma che costituiscono direttamente un prezioso servizio eco-biologico al territorio e per questo da conteggiare nel PdS, in coerenza con le previsioni della Rete Ecologica Comunale.

Relativamente alla sostenibilità di questa previsione si evidenzia che:

- l'acquisizione dell'area potrà essere gratuita per effetto di una possibile permuta con accordi convenzionali tra i proprietari e Comune;
- la realizzazione del parcheggio è necessaria per effetto dell'ampliamento del cimitero in luogo del parcheggio esistente, già previsto nel PGT vigente;
- l'area verde a nord potrà essere trattata in una prima fase come *verde di mitigazione*, con un'alberatura perimetrale ed il mantenimento dell'uso agricolo in comodato a privati, fino al reperimento delle risorse economiche per essere *attrezzato* in una seconda fase.
- Delle tre vasche di laminazione, quella del torrente Rino-Musia, è stata recentemente realizzata, quella sul torrente Rino in loc. Virle è in fase di realizzazione; la terza Vasca, dei canali Lupa e Roberta, non era stata inserita nella versione adottata della terza variante ed inserita nella versione approvata in coerenza con quanto richiesto nel Parere regione Lombardia DGR n. 260 del 08_05_2023 in quanto inserita nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo con associato un vincolo conformativo sul territorio.

7 Aggiornamento del dimensionamento del Piano a fronte dell'aumento della capacità insediativa residenziale nell'“ATRP 51”.

In risposta a quanto richiesto nel Parere della Regione, in fase di verifica della compatibilità con il PTR, di seguito si descrive l'equilibrio mantenuto tra nuova capacità residenziale del comparto ATRP 51 e dotazione complessiva del Piano dei Servizi per i solo servizi previsti alla scala comunale nella Terza Variante.

L'Ambito ATRP 51 era già presente nella Seconda variante e prevedeva oltre ad un Ambito A di Servizi, un Ambito B e C produttivo la cui ST complessiva comportava una dotazione di Standard compresi nel Piano dei Servizi pari 2.941 mq. (20% ST).

Lo stralcio dell'area di Servizi, la conferma dell'Ambito B, ora Comparto B, e l'introduzione di un comparto A residenziale ha determinato una necessità di nuovi standard complessivi pari a 1.992 mq. di cui verificare la disponibilità nel PdS modificato con la Terza Variante

SECONDA VARIANTE				TERZA VARIANTE				
	ST (mq)	STANDARD 20%ST (mq)			SLP (mq)	ST (mq)	STANDARD 20%ST (mq)	SLP/33*26.5 (mq)
AMBITO B	11.480	2.296		COMP A	3.150			2.530
AMBITO C	3228	645,6		COMP B	5.000	12015	2.403	
TOTALE		2.941,6		TOTALE			4.933	

Dei nuovi 1.992 mq. necessari, 178 mq. sono individuati nel comparto stesso da cedere come parcheggi

Il residuo di standard da verificare è pertanto pari a 1.814 mq.

Con la Terza Variante vengono aggiunti come servizi a scala comunale 8.379 mq. di parco (VP) e 4.559 di parcheggio (P) in zona cimitero pertanto la dotazione nuova citata risulta ben al di sopra dei nuovi standard richiesti per l'introduzione della residenza nel comparto A.

Standard da verificare (mq)	Standard individuati nell'ambito come P (mq)	Standard residui da verificare (mq)	VP intodotto in zona cimitero (mq)	P introdotto in zona cimitero (mq)	Tot nuove aree in zona cimitero introdotte nel PdS con Variante 3 (mq)
4.933-2.941=1.992	178	1.992-178= 1.814	8.379	4.559	12.938